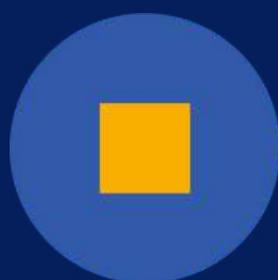




FONDAZIONE FENICE
ONLUS

Report di sostenibilità



Unione
Buddhista
Italiana

2022

a cura di



PERCHÉ UN REPORT DI SOSTENIBILITÀ?



Lo sviluppo sostenibile oggi è un argomento ampio e complesso, studiato da diverse discipline, tra cui scienza, etica, politica e management. È argomento di discussione delle istituzioni finanziarie e politiche e inserito in qualsiasi strategia di marketing e sviluppo sia pubblico che privato.

La generazione che si sta preparando a diventare classe dirigente è cresciuta con le definizioni di sostenibilità delle istituzioni internazionali (Nazioni Unite, UE...), si è formata e sta crescendo con la forte consapevolezza di avere una grande responsabilità verso il cambiamento.

Le crisi economiche e sociali degli ultimi anni hanno messo in crisi un sistema di sviluppo che si è rivelato non equilibrato, storicamente basato sulla massimizzazione del profitto, e allo stesso tempo hanno portato alla luce la necessità di una nuova fase socio-economica, nella quale i significati di innovazione e sviluppo assumono nuovi contorni.

Ricordiamo la definizione di sviluppo sostenibile del rapporto Bruntland:

“Lo sviluppo sostenibile è quello sviluppo che consente alla generazione presente di soddisfare i propri bisogni senza compromettere la possibilità delle generazioni future di soddisfare i propri.”

L'idea di non compromettere le generazioni future è stato il filo rosso che ha unito anni di ricerca, studio e approfondimento, e ha portato quindi alla consapevolezza che gli attori economici debbano avere uno strumento di supporto, in grado di accompagnarli nelle scelte e nei processi.

Etisos Foundation nasce anche come risposta a questa necessità e con la Speranza che le crisi che abbiamo attraversato rappresentino l'opportunità di un reale cambiamento globale.

Abbiamo la consapevolezza che il cambiamento richieda strumenti che lo supportino, lo misurino e lo rendano quindi attuabile.

Giada Storti
Etisos General Manager

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Giada Storti', is positioned below the printed name and title.



UBI PER LA SOSTENIBILITÀ



Le difficoltà e le crisi che attraversano il nostro pianeta sono figlie di logiche poco lungimiranti in cui finalità perlopiù speculative giustificano mezzi poco etici.

Prevalgono visioni a breve termine, semplificazioni, comunicazioni di facciata.

Un report di sostenibilità risponde all'esigenza di osservare la realtà nella sua complessità.

Il principio di interdipendenza che informa tutto l'impianto filosofico buddhista impone una valutazione dell'impatto delle nostre azioni, delle nostre parole e dei nostri pensieri. Nello spazio e nel tempo. Un spazio vasto e un tempo lungo.

Il lancio di un piccolo sasso su di uno specchio d'acqua genera movimenti. Visibili ed invisibili.

I nostri gesti intrecciano di continuo altre vite, generando parole, idee, altri gesti. Visibili ed invisibili.

In linea con i valori e i principi della tradizione buddhista abbiamo sposato l'idea di una valutazione che "misurasse" l'impatto dei progetti finanziati dall'Unione Buddhista Italiana. E' un impegno che ci assumiamo verso chi ha deciso di indicare l'UBI come destinatario della quota dell'8x1000. E' un dovere verso la società quello di valutare in maniera attenta se quanto devoluto produca o meno un valore per la comunità. E' un servizio verso quelle organizzazioni che chiedono all'UBI di sostenere i propri progetti.

In un tempo di grande interconnessione, serve una nuova consapevolezza unita a un forte senso di responsabilità per chi c'è ora e per chi verrà dopo di noi.

Filippo Scianna
Presidente Unione Buddhista Italiana



TABLE OF CONTENTS

1

Verso un impatto sostenibile

- 1.1 Il terzo settore verso
- 1.2 Welfare society
- 1.3 Opportunità e sfide

2

Agenda 2030

- 2.1 Introduzione
- 2.2 Contesto Europeo
- 2.3 Il Green Deal Europeo
- 2.4 Contesto Italiano

3

Valutazione SDG

- 3.1 Risultati
- 3.2 Punteggio complessivo
- 3.3 Risultato in sintesi

4

Disclaimer

The image features a white background with several green leaves scattered across it. Some leaves are small and fragmented, while others are larger and more complete. The leaves are positioned in the top, bottom-left, and bottom-right corners, framing the central text. The text is in a bold, black, sans-serif font, centered on the page.

IL VALORE DELLA
TRASFORMAZIONE
SOSTENIBILE
INIZIA DA TE



VERSO UN IMPATTO SOSTENIBILE

1

IL TERZO SETTORE VERSO

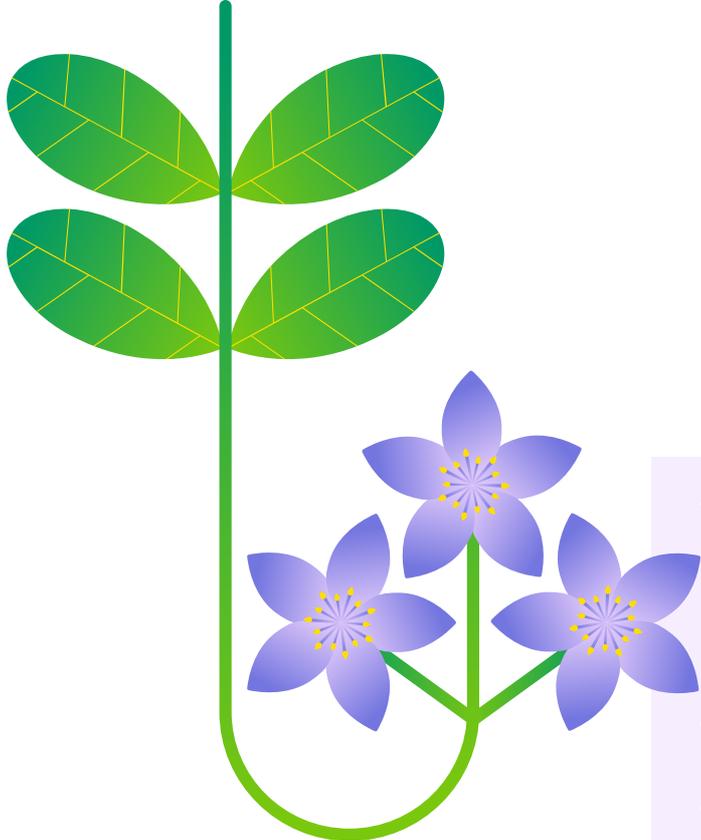
“Per Terzo settore si intende il complesso degli enti privati costituiti per il perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale e che, in attuazione del principio di sussidiarietà e in coerenza con i rispettivi statuti o atti costitutivi, promuovono e realizzano attività di interesse generale mediante forme di azione volontaria e gratuita o di mutualità o di produzione e scambio di beni e servizi”. – legge delega 106/2016 (articolo 1, comma 1)

456 I NUMERI

Il terzo settore comprende una molteplicità di enti diversificati che operano in diversi ambiti, quali quelli della salute e dell'assistenza, ricerca, cultura, sport, attività ricreative, cooperazione internazionale: attività che, complessivamente, valgono il 5% del Pil.

- **+360mila** enti e associazioni
- **6 milioni** di persone attive
- **900mila** dipendenti
- **70 miliardi di euro** in risorse mobilitate / anno





WELFARE SOCIETY

Welfare: l'insieme di interventi e di prestazioni erogati dalle istituzioni pubbliche e finanziati tramite entrate fiscali (welfare State), destinati a tutelare i cittadini dalle condizioni di bisogno, a coprirli da determinati rischi, migliorarne la qualità della vita e il benessere e garantirne un tenore di vita minimo in attuazione dei diritti di cittadinanza.

Recentemente, la crisi del modello di welfare state ha reso necessario ripensarne le caratteristiche fondanti: si è così iniziato a parlare di **welfare society**, un modello - in continua evoluzione - che prevede **una maggiore collaborazione fra enti pubblici, imprese e società civile organizzata**, con la finalità di aumentare l'efficienza delle azioni attuate. In accordo con il principio di sussidiarietà, il quale prevede che l'operato degli enti terri-

-toriali sia supportato dall'apparato centrale, agli enti del terzo settore viene di conseguenza riconosciuto un ruolo di primaria importanza nell'adempimento delle funzioni volte al soddisfacimento dei bisogni dei cittadini.

Tale sistema ha il duplice beneficio di permettere da una parte un maggior controllo sull'operato e dell'altra di costituire un incentivo a fornire i servizi richiesti dalla comunità.



OPPORTUNITÀ E SFIDE



A seguito della riforma del Terzo settore, sono stati introdotti anche per il non profit criteri di trasparenza e accountability, con la finalità di monitorare e aumentare le opportunità di sostegno dedicate.

La valutazione di impatto si inserisce quindi come uno strumento la cui peculiarità è quella di permettere alle organizzazioni beneficiare di donazioni di implementare

strategie sostenibili tramite una progettazione economicamente responsabile, uscendo dalla logica della dipendenza e aprendo anche la propria strategia di fundraising a forme di finanza etica Ibrida.

Allo stesso tempo, la valutazione di impatto rappresenta un atto di trasparenza che permette al donatore di sentirsi effettivamente stakeholder e protagonista del cambiamento.





AGENDA 2030

2

INTRODUZIONE

L'**Agenda 2030** delle **Nazioni Unite**, sottoscritta il 25 settembre 2015 a New York da **193 paesi**, rappresenta un ambizioso piano d'azione internazionale per raggiungere lo **sviluppo sostenibile** in ogni regione e nazione del mondo. L'agenda è composta da **17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile** (Sustainable Development Goals o SDGs) e **169 target** che descrivono come implementare gli obiettivi. L'agenda indica quali cambiamenti le nazioni e i popoli devono impegnarsi a realizzare entro il 2030 in forza di un consenso globale ottenuto attraverso un percorso di dialogo e di collaborazione internazionale e interdisciplinare.

I 17 Goals prendono in considerazione le **tre dimensioni dello sviluppo sostenibile** - economica, sociale ed ecologia - e mirano a

porre fine alla povertà, a lottare contro l'ineguaglianza, ad affrontare i cambiamenti climatici, a costruire società pacifiche che rispettino i diritti umani, per assicurare un futuro equo alle nuove generazioni.

Gli obiettivi non devono essere un monito solo per i governi degli stati, ma necessitano **impegno e collaborazione globale** anche tra gli organi internazionali e regionali, il settore privato, le autorità locali, gli istituti di ricerca pubblici e privati e qualsiasi altro componente della società civile.

è necessario che ogni singolo attore del tessuto sociale si impegni con nuove idee di business e soluzioni tecnologiche che tengano in considerazione gli SDGs: non può esserci innovazione e sviluppo senza un'attenzione alle cause sociali e ambientali.



CONTESTO EUROPEO

Nella definizione e nel perseguimento degli SDGs, l'Unione Europea ha un ruolo centrale. La Commissione europea, durante il discorso di apertura della seduta plenaria del Parlamento europeo presieduta da Ursula Von Der Leyen, nel luglio 2019, ha presentato un programma d'azione in cui emerge chiaramente la volontà

dell'Unione di raggiungere gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile. A livello Europeo esistono due azioni chiave per il proseguimento dell'agenda 2030: il Green new deal (GDE, illustrato nella COM (2019) 64) e il riorientamento del semestre europeo (presentato nella COM (2019) 650) verso gli SDGs.



IL GREEN DEAL EUROPEO E IL SEMESTRE EUROPEO

I cambiamenti climatici e il degrado ambientale sono una minaccia enorme per l'Europa e per il mondo. Per superare queste sfide, il Green Deal europeo trasformerà l'UE in un'economia moderna, efficiente sotto il profilo delle risorse e competitiva, garantendo:

- una riduzione pari al 55-60% di emissioni climalteranti entro il 2030
- una riduzione a zero delle emissioni nette di gas a effetto serra entro il 2050
- una crescita economica dissociata dall'uso delle risorse
- che nessuna persona e nessun luogo siano trascurati

Il Green Deal Europeo prevede il riorientamento del processo di coordinamento macroeconomico del Semestre europeo per integrare gli SDGs, rendendoli "fulcro della definizione delle politiche e degli interventi dell'UE".

Il vero aspetto innovativo è l'orientamento della Strategia annuale verso il conseguimento degli SDGs, anche nel monitoraggio dei risultati. Infatti, viene previsto che nelle relazioni che la Commissione europea predispone per ciascun Paese (Annual Sustainable Growth survey) figurino, a corredo dell'analisi delle sfide economiche e sociali, una sezione dedicata alla sostenibilità ambientale.

Il riorientamento del Semestre europeo verso lo sviluppo sostenibile comprende riforme strutturali nell'approccio alla creazione, sviluppo e implementazione delle politiche. Tali cambiamenti si pongono come dispositivo per la ripresa e la resilienza, evidenziando le prospettive economiche centrali per l'UE e le politiche di bilancio responsabili e favorevoli alla crescita sostenibile dei Paesi membri.





CONTESTO ITALIANO

Oltre agli strumenti promossi dall'Unione Europea per la gestione delle politiche che ambiscono al raggiungimento degli obiettivi dettati dall'Agenda 2030, anche a livello nazionale è stato implementato un piano con lo stesso fine: la "Strategia Nazionale di sviluppo sostenibile" (SNSvS), approvata dal CIPE (Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica).

Il piano mira, tramite il raggiungimento dei singoli target SDGs, a realizzare un sistema sociale ed economico resiliente basato su un modello di economia circolare riducendo le emissioni di gas serra. La Strategia Nazionale di Sviluppo Sostenibile è pensata in ottica trasversale accogliendo le dimensioni sociali, ambientali ed economiche per raggiungere l'obiettivo di una crescita sostenibile per un mondo equo e inclusivo.

Il piano, che prevede aggiornamenti con cadenza triennale, si fonda essenzialmente

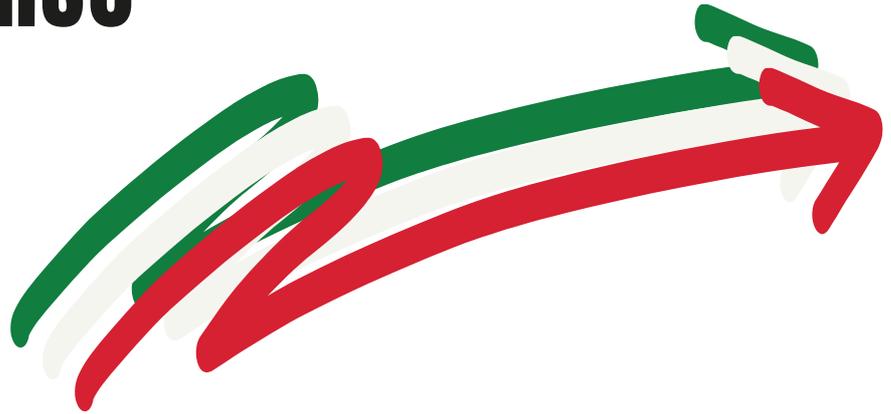
su 5 aree d'intervento seguendo il filone delle "5P" suggerite dall'Agenda 2030, ognuna delle quali contiene obiettivi e strategie atti al perseguimento dei tre pilastri sostenibili.

Le 5 aree sono:

- **Persone:** Eliminare fame e povertà in tutte le forme, garantire dignità e uguaglianza.
- **Prosperità:** Garantire vite prospere e piene in armonia con la natura.
- **Pace:** Promuovere società pacifiche, giuste e inclusive.
- **Partnership:** Implementare l'Agenda attraverso solide partnership.
- **Pianeta:** Proteggere le risorse naturali e il clima del pianeta per le generazioni future.



L'ITALIA VERSO IL 2030



L'Italia ha vissuto un progressivo miglioramento nell'implementazione degli SDGs: in particolare, si nota un incremento altamente positivo per il Goal 3 (Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età), per il Goal 6 (Garantire la disponibilità e la gestione sostenibile di acqua e servizi igienici per tutti), per il Goal 7

(Garantire l'accesso all'energia a prezzo accessibile, affidabile, sostenibile e moderna per tutti), per il Goal 9 (Costruire un'infrastruttura resiliente, promuovere l'industrializzazione inclusiva e sostenibile e sostenere l'innovazione), e per il Goal 16. (Promuovere società pacifiche e inclusive per uno sviluppo sostenibile).





VALUTAZIONE SDG

3



POVERTÀ ZERO

Porre fine alla povertà in tutte le sue forme in tutto il mondo.

L'SDG 1 VUOLE SRADICARE LA POVERTÀ IN TUTTE LE SUE MANIFESTAZIONI. PREVEDE UN PIANO CONDIVISO TRA TUTTI PER GARANTIRE UNO STANDARD DI VITA DI BASE E UNA PROTEZIONE SOCIALE PER LE PERSONE OVUNQUE ESSE SIANO, CON PARTICOLARE RIGUARDO AI PIÙ POVERI E VULNERABILI. PER RAGGIUNGERE QUESTO OBIETTIVO L'ONU HA IDENTIFICATO 7 TARGETS.

Negli ultimi anni, l'Unione Europea ha fatto significativi progressi nella maggior parte dei targets individuati dalle Nazioni Unite che riguardano questo SDG. Per la sua valutazione sono stati utilizzati tre indicatori principali: la povertà di reddito, la grave deprivazione materiale e l'intensità di lavoro.

La povertà di reddito è una misura relativa e riflette se il reddito di una persona è inferiore al 60% del reddito mediano del suo paese.

I tassi di grave deprivazione materiale indicano mancanza di risorse per coprire determinati bisogni materiali.

Per persone che vivono in famiglie con un'intensità di lavoro molto bassa si intendono le famiglie in cui gli adulti hanno lavorato non più del 20% del loro potenziale lavorativo totale durante l'anno precedente.

Per quanto riguarda l'andamento dell'Italia in relazione alla riduzione della povertà il percorso è ancora lungo. In particolare, si nota un aumento delle persone a rischio di povertà assoluta per un totale di 5,6 milioni di individui (9,4%). Si individua, invece, un miglioramento della percentuale di persone che ha accesso ai servizi di base.

Nel 2021, un quinto (20,1%) delle persone residenti in Italia risulta a rischio di povertà, un dato in linea con gli anni precedenti (20,1% nel 2019, 20% nel 2020) malgrado l'irrompere della pandemia.



Sconfiggere la povertà non è un atto di carità, è un atto di giustizia

- NELSON MANDELA

Nel complesso l'organizzazione ha ottenuto un punteggio di

0 **100%**

VS



55%



85%



Dalla valutazione emerge che...

- ✓ All'interno della vostra organizzazione utilizzate **prodotti fairtrade** o con **filiera certificata**
- ✓ La vostra organizzazione fa donazioni per progetti legati alla **riduzione della povertà**
- ✓ **Attuate azioni** che migliorano il contesto economico e sociale del territorio nel quale operate, con particolare riferimento alle situazioni **a rischio povertà**
- ✓ **Collaborate con le istituzioni locali** per far fronte alle problematiche di **esclusione sociale**

Suggerimenti

In riferimento al SDG 1, sono diverse le misure da adottare che possono contribuire al raggiungimento degli obiettivi per ridurre e sconfiggere la povertà. Infatti, tramite il supporto a progetti si possono creare spazi di lavoro per individui svantaggiati, assicurando condizioni di lavoro sicure e dignitose a tutti. Per raggiungere questo obiettivo possono essere implementate diverse azioni in differenti ambiti. I progetti possono prevedere attività che mirano a garantire il sostentamento alimentare delle classi svantaggiate del territorio in cui operano, ad esempio, tramite le iniziative promosse dal Banco Alimentare. Attraverso i progetti si può fare advocacy e supportare altre realtà impegnate in questo ambito come l'Alleanza contro la povertà in Italia, L'albero della vita, Actionaid, Save the children e tante altre. Progetti attuati in collaborazione con diverse realtà possono avere un duplice impatto: a livello locale e globale, agendo trasversalmente nella lotta contro la povertà. Inoltre, l'utilizzo all'interno dell'organizzazione di prodotti provenienti da filiera certificata contribuisce a ridurre le pratiche di sfruttamento del lavoro.





SCONFIGGERE LA FAME

Porre fine alla fame, raggiungere la sicurezza alimentare, migliorare la nutrizione e promuovere un'agricoltura sostenibile

L'**SDG 2** SI IMPEGNA A PORRE FINE ALLA FAME E ALLA MALNUTRIZIONE E A GARANTIRE L'ACCESSO A TUTTI A CIBO SICURO, NUTRIENTE E SUFFICIENTE. LA REALIZZAZIONE DI QUESTO OBIETTIVO DIPENDERÀ IN GRAN PARTE DALLA PROMOZIONE DI SISTEMI DI PRODUZIONE SOSTENIBILI E DALL'AUMENTO DEGLI INVESTIMENTI NELLE INFRASTRUTTURE RURALI E NELLA RICERCA E SVILUPPO AGRICOLO. PER RAGGIUNGERE QUESTO OBIETTIVO L'ONU HA IDENTIFICATO 8 TARGETS.

Ottenere diete sane e assicurare che i sistemi agricoli rimangano produttivi e sostenibili sono le sfide chiave associate al SDG 2. A differenza di molte aree del mondo che affrontano la fame, il problema nutrizionale centrale dell'Unione Europea è l'obesità, che può danneggiare la salute e il benessere e influenzare negativamente i sistemi sanitari e sociali. Per raggiungere questo obiettivo sono necessari sistemi agricoli sostenibili e produttivi che garantiscano una fornitura affidabile di cibo nutriente.

Un sistema agricolo sostenibile è particolarmente importante di fronte a sfide come il cambiamento climatico e la crescita della popolazione. Sebbene la produttività agricola europea sia aumentata negli ultimi decenni parallelamente a un miglioramento delle pratiche agricole più rispettose dell'ambiente e ad una riduzione dell'utilizzo dei pesticidi, ci sono ancora aspetti che devono essere migliorati, come ad esempio l'alto tasso di emissioni di gas serra e il basso tasso di biodiversità.

Per quanto riguarda il contesto italiano il quadro risulta analogo a quello europeo con un problema di sovrappeso e obesità diffuso soprattutto tra i minori (25%) e un miglioramento degli indicatori agricoli di pressione sulla matrice ambientale, come: la riduzione dell'utilizzo di fertilizzanti e fitofarmaci e una diminuzione delle emissioni di gas serra.



La povertà e la fame sono i più antichi nemici dell'umanità.

- CARLO AZEGLIO CIAMPI

Nel complesso l'organizzazione ha ottenuto un punteggio di

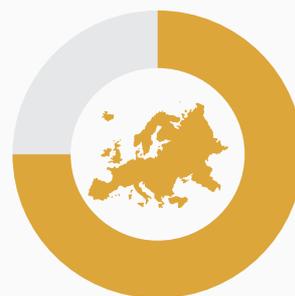


60%

VS



75%



75%



Dalla valutazione emerge che...

- ✓ Incoraggiate e supportate le filiere sostenibili locali
- ✗ Non utilizzate fornitori certificati come sostenibili
- ✓ Sensibilizzate i dipendenti della vostra organizzazione ad una alimentazione salutare
- ✓ Sostenete realtà di ricerca e sviluppo nell'ambito dell'agricoltura sostenibile
- ✗ Non promuovete azioni nel territorio che incentivano una alimentazione salutare

Suggerimenti

Con riferimento al SDG 2, diverse misure possono contribuire al raggiungimento dei target per sconfiggere la fame nel mondo; in particolare, quelli che coinvolgono il settore agroalimentare. Nello specifico in questa tipologia di progetti possono essere intraprese azioni volte alla difesa dei lavoratori della terra e a prevenire il lavoro irregolare in agricoltura, oppure ancora è possibile sostenere la ricerca e lo sviluppo di nuove metodologie e tecniche relative all'ambito agroalimentare.

Per realizzare partenariati e progetti con l'obiettivo di sconfiggere la fame nel mondo può essere utile consultare il Programma Alimentare Mondiale delle Nazioni Unite o il sito web FAO. Altre azioni che si possono implementare in questo senso sono il diffondere buone pratiche per ridurre gli sprechi alimentari e promuovere stili di consumo responsabili e sostenibili, coinvolgendo anche le popolazioni locali e incoraggiando l'accesso a un'alimentazione sana ed equilibrata.





SALUTE E BENESSERE

Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età

L'**SDG 3** VUOLE GARANTIRE LA SALUTE E PROMUOVERE IL BENESSERE PER TUTTE LE PERSONE NEL MONDO, DI QUALSIASI FASCIA D'ETÀ. QUESTO PER MIGLIORARE, ANCHE, LO STATO DI SALUTE DEI BAMBINI, DELLE MADRI E LA SALUTE RIPRODUTTIVA. TRAMITE QUESTO SDG SARÀ INOLTRE POSSIBILE PORRE FINE A EPIDEMIE E RIDURRE LE MALATTIE NON TRASMISSIBILI. PER RAGGIUNGERE QUESTO OBIETTIVO L'ONU HA IDENTIFICATO 13 TARGETS.

L'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) definisce la salute come "uno stato di completo benessere fisico, mentale e sociale e non solo come assenza di malattia o infermità". Oltre alla disponibilità generale di assistenza sanitaria, la salute può essere determinata da caratteristiche e comportamenti individuali, come per esempio il fumo, il consumo eccessivo di alcol e diete malsane, e da fattori esterni socio-economici e ambientali, come le condizioni di vita, la qualità dell'aria e l'inquinamento acustico. Questi ulteriori fattori devono essere coperti da misure preventive.

In vista del raggiungimento delSDG 3 la ricerca è essenziale per garantire una buona salute così come per prevenire e affrontare le malattie.

Il monitoraggio del SDG 3 nel contesto europeo si concentra su tematiche relative a una vita sana, ai fattori che influenzano la salute, alle cause di morte e alla possibilità di accesso all'assistenza sanitaria. L'Europa ha compiuto significativi passi avanti in quasi tutte le sfere relative alla salute con particolare riguardo alle condizioni di vita e ai fattori che determinano un buono stato di salute.

Con riferimento al contesto italiano, è stato registrato un aumento dei casi di mortalità dovuto soprattutto alla pandemia da COVID -19 e si è verificato un aumento delle patologie legate all'invecchiamento della popolazione e a uno stile di vita non salutare, oltreché a una diminuita fruizione di visite specialistiche (escluse le visite dentistiche) o esami diagnostici di cui aveva bisogno.



La salute è uno stato di
completo benessere
fisico, mentale e sociale,
e non semplicemente
l'assenza di malattia o
infermità.

- OMS

Nel complesso l'organizzazione ha
ottenuto un punteggio di

 **100%**

VS



78%



81%



Dalla valutazione emerge che...

- ✓ Incoraggiate l'attività sportiva tra gli/le impiegati/e
- ✓ Possedete e seguite i protocolli di emergenza, sicurezza e salute
- ✓ Sono presenti benefits per la cura e la salute dei/delle dipendenti
- ✓ La vostra organizzazione sostiene progetti legati al miglioramento della qualità dell'aria
- ✓ Collaborate a livello territoriale per la diffusione di una cultura della salute e del benessere
- ✓ Fate attività di monitoraggio del benessere psicologico dei/delle dipendenti/collaboratori/volontari

Suggerimenti

Con relazione al SDG 3 diverse organizzazioni possono contribuire al raggiungimento degli obiettivi per assicurare salute e benessere per tutti. L'OMS ha definito il diritto alla salute come "uno stato di completo benessere fisico, mentale e sociale". È quindi fondamentale che all'interno di qualsiasi organizzazione il diritto alla salute venga tutelato. Possono essere creati progetti ad hoc per prevenire e sensibilizzare in materia di salute e benessere e coinvolgere numeri molto piccoli di beneficiari o target molto ampi in base all'attivazione o meno di reti di partenariato o meno.





ISTRUZIONE DI QUALITÀ

Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti

L'**SDG 4** VUOLE GARANTIRE UN ACCESSO AD UN'ISTRUZIONE EQUA E DI QUALITÀ PER TUTTE LE PERSONE NEL MONDO, DI QUALSIASI FASCIA D'ETÀ. INOLTRE, MIRA AD AUMENTARE IL NUMERO DI GIOVANI E ADULTI CHE HANNO COMPETENZE PERTINENTI E RILEVANTI PER RICOPRIRE MANSIONI LAVORATIVE, LAVORI DIGNITOSI E RUOLI IMPRENDITORIALI. PER RAGGIUNGERE QUESTO OBIETTIVO L'ONU HA IDENTIFICATO 10 TARGETS.

L'istruzione e la formazione sono fattori chiave per la crescita e la creazione di posti di lavoro poiché aiutano a migliorare l'occupabilità, la produttività, l'innovazione e la competitività. Per molti anni, l'istruzione e la formazione hanno avuto un ruolo importante nei processi decisionali politici europei. In particolare, la risoluzione del Consiglio sul quadro strategico per la cooperazione europea nell'istruzione e nella formazione prende in considerazione l'intero spettro dell'istruzione e della formazione lungo tutto l'arco della vita: dall'istruzione di base, all'istruzione e all'educazione degli adulti.

A livello europeo viene posta un'attenzione basilare sull'istruzione di base, l'istruzione terziaria, l'apprendimento degli adulti e le competenze digitali. In questo contesto l'Europa ha fatto progressi significativi aumentando la partecipazione alla scuola d'infanzia, nell'istruzione di base e terziaria. Tuttavia, negli ultimi anni, i progressi verso gli obiettivi per la partecipazione all'apprendimento degli adulti e per gli adulti con almeno le competenze digitali di base si sono fermati.

Il quadro italiano risulta invece decisamente peggiore rispetto a quello Europeo: ci sono alcuni ambiti in cui non sono presenti miglioramenti. In particolare, il livello di istruzione terziaria risulta essere tra i più bassi in Europa.

Nell'anno scolastico 2021/2022 rimangono stabili ma insufficienti le competenze in italiano e matematica degli studenti. La dispersione scolastica e il peggioramento del rendimento rimangono stabili rispetto all'anno sono anch'essi stabili se messi in relazione con l'anno precedente, ma risultano incrementate rispetto al quadro pre-pandemico.



L'istruzione è la chiave per sbloccare la porta d'oro della libertà

- GEORGE WASHINGTON CARVER

Nel complesso l'organizzazione ha
ottenuto un punteggio di



80%

VS



53%



66%



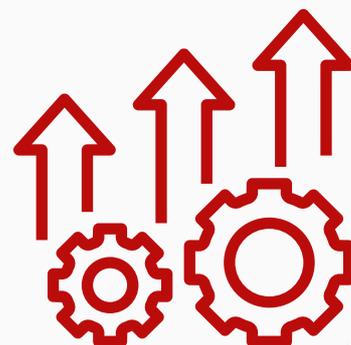
Dalla valutazione emerge che...

- ✓ Effettuate regolarmente **interventi di formazione** all'interno della vostra organizzazione
- ✓ Viene fatta un'**analisi dei bisogni formativi** all'interno dell'organizzazione
- ✓ In fase di assunzione privilegiate l'inserimento di persone con un **elevato livello di istruzione**
- ✗ Non sono presenti benefits dedicati al **miglioramento dei titoli di studio** dei/delle dipendenti
- ✓ Esiste un sistema di **trasferimento delle competenze** all'interno dell'organizzazione
- ✗ Non sono presenti benefits per agevolare l'accesso a **percorsi di studio dei familiari** dei/delle dipendenti

Suggerimenti

Per raggiungere gli obiettivi del SDG 4 le organizzazioni possono operare in diversi settori e ambiti.

Garantire la qualità e la costanza nella formazione dei propri dipendenti è uno dei modi più efficaci per completare l'obiettivo. Se l'esperienza viene normalmente considerata come un fattore estremamente rilevante in fase di assunzione, è anche vero che la formazione ricevuta tramite il conseguimento di titoli di studio costituisce una base solida su cui poter poi implementare una formazione professionale. Inoltre, agevolare la crescita professionale di un individuo contribuisce alla creazione di valore aggiunto anche per la comunità in cui l'organizzazione è inserita. Il trasferimento delle competenze è quindi un momento fondamentale per permettere la prosecuzione e il miglioramento della propria attività.





PARITÀ DI GENERE

Raggiungere l'uguaglianza di genere ed emancipare tutte le donne e le ragazze

L'**SDG 5** VUOLE GARANTIRE PARITÀ DI GENERE METTENDO FINE A OGNI FORMA DI DISCRIMINAZIONE E VIOLENZA CONTRO DONNE E RAGAZZE SIA NELLA SFERA PRIVATA CHE IN QUELLA PUBBLICA. INOLTRE, MIRA AD OTTENERE PARI OPPORTUNITÀ DI LEADERSHIP A TUTTI I LIVELLI DEL PROCESSO DECISIONALE POLITICO ED ECONOMICO. PER RAGGIUNGERE QUESTO OBIETTIVO L'ONU HA IDENTIFICATO 9 TARGETS.

La partecipazione senza discriminazioni di donne e uomini nella formazione, nel mercato del lavoro e nelle posizioni di rilievo è cruciale per il conseguimento del SDG 5.

Le donne continuano ad avere un tasso di occupazione in media più basso rispetto agli uomini, sperimentano limitazioni nelle loro scelte professionali dovute alle ripartizione delle cure domestiche e agli stereotipi di genere. Il persistente divario occupazionale si rispecchia nel significativo divario retributivo di genere.

Un altro importante obiettivo è l'eliminazione della violenza di genere, la protezione e il sostegno alle vittime.

All'interno del contesto europeo l'uguaglianza di genere è migliorata in termini di posizioni di leadership, mentre le disparità tra uomini e donne sono aumentate nel mercato del lavoro a svantaggio delle donne e nell'area dell'istruzione a svantaggio degli uomini. Tuttavia, rimane drastica la situazione relativa alla violenza di genere in quanto in Europa una donna su tre ha subito violenza fisica o psicologica.

Per quel che riguarda il contesto italiano, permane l'incremento di donne richiedenti aiuto perché vittime di violenza e la concomitante diminuzione delle case di accoglienza preposte, inoltre, la ripartizione per le cure domestiche risulta essere ancora troppo squilibrata tra uomini e donne, e questo dato influenza anche il divario nel tasso di occupazione.



L'uguaglianza di genere è più che un obiettivo. È una condizione indispensabile per affrontare la sfida della riduzione della povertà, della promozione dello sviluppo sostenibile e della costruzione di un buon governo

- KOFI ANNAN

Nel complesso l'organizzazione ha ottenuto un punteggio di



85%

VS



49%



59%

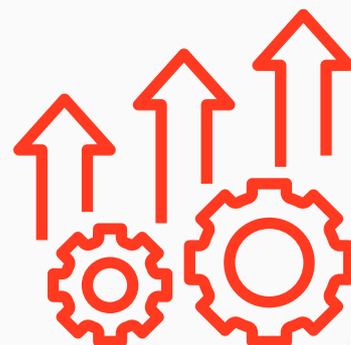


Dalla valutazione emerge che...

- ✗ All'interno della vostra organizzazione la presenza di uomini e donne non è bilanciata (maggioranza donne)
- ✓ All'interno della vostra organizzazione contrastate la segregazione professionale di genere
- ✓ Garantite la rappresentanza di genere all'interno degli organi decisionali
- ✓ A parità di ruolo e di livello di istruzione non vi è divario retributivo di genere
- ✓ Garantite i medesimi permessi legati alle attività di cura
- ✓ Supportate programmi e azioni che favoriscono l'empowerment femminile

Suggerimenti

Per il raggiungimento dell'obiettivo del SDG 5, possono essere attivati diversi progetti atti a garantire stessi diritti e opportunità a tutti gli individui indipendentemente dal loro sesso di appartenenza. Sono necessari progetti che promuovano la parità di genere e che prestino assistenza alle donne nella tutela dei loro diritti e nel combattere qualsiasi tipo di discriminazione che le riguardi. Per agevolare lo sviluppo sociale ed economico del sesso femminile sono poi necessari progetti che contribuiscano all'emancipazione economica per ogni fascia di età. Inoltre, progetti interessanti potrebbero riguardare anche l'ambito formativo, con un focus sull'empowerment femminile e sullo sviluppo e rafforzamento delle capacità. È importante altresì che le singole organizzazioni fungano da esempio e siano in prima linea nell'implementazione di policy aziendale per la parità di genere.





ACQUA PULITA E SERVIZI IGIENICO SANITARI

Garantire a tutti la disponibilità e la gestione sostenibile dell'acqua e delle strutture igienico-sanitarie.

L'**SDG 6** VUOLE GARANTIRE L'ACCESSO UNIVERSALE ALL'ACQUA POTABILE, AI SERVIZI IGIENICO-SANITARI E A UNA BUONA IGIENE. INOLTRE, MIRA A MIGLIORARE L'EFFICIENZA D'USO DELL'ACQUA E MIGLIORARE L'ESTRAZIONE E LA FORNITURA DI ACQUA DOLCE IN MODO SOSTENIBILE. PER RAGGIUNGERE QUESTO OBIETTIVO L'ONU HA IDENTIFICATO 8 TARGETS.

L'accesso all'acqua è un bisogno umano fondamentale. In Europa, la fornitura di acqua potabile e di servizi igienico-sanitari è una questione di salute pubblica e ambientale. L'acqua pulita in quantità sufficiente è anche di fondamentale importanza per l'agricoltura, l'industria e l'ambiente e gioca un ruolo cruciale nel fornire servizi ecosistemici legati al clima.

In Europa le problematiche maggiori riguardanti le risorse idriche sono l'inquinamento, la gestione degli scarichi municipali, industriali e dalle acque reflue e le alterazioni idrologiche.

Una problematica che riguarda soprattutto l'Europa meridionale è l'estrazione eccessiva, in particolare durante i mesi estivi e nelle aree densamente popolate. Il monitoraggio del SDG 6 nel contesto dell'Unione Europea si concentra su: servizi igienici, qualità dell'acqua ed efficienza nell'uso dell'acqua.

Mentre l'Europa ha fatto ulteriori progressi nell'accesso ai servizi igienici, i dati relativi alla qualità dell'acqua sono stati contrastanti negli ultimi anni, con tendenze divergenti nelle concentrazioni di inquinanti nelle acque di superficie e nelle acque sotterranee.

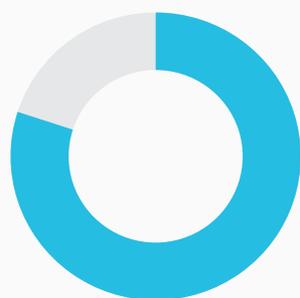
L'Italia risulta essere tra i Paesi europei dell'area mediterranea che utilizzano maggiormente acque sotterranee, sorgenti e pozzi. Nel 2020 risulta in lieve miglioramento l'efficienza della distribuzione dell'acqua potabile ma rimane consistente il divario fra nord e sud della penisola, dove un numero maggiore di persone lamenta un servizio irregolare di erogazione dell'acqua e non si fida a bere l'acqua del rubinetto.



Non conosciamo mai il valore dell'acqua finché il pozzo è asciutto

- THOMAS FULLER

Nel complesso l'organizzazione ha
ottenuto un punteggio di

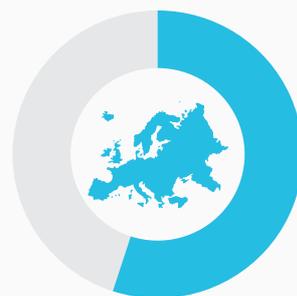


80%

VS



35%



55%



Dalla valutazione emerge che...



La vostra organizzazione non dispone di un **sistema di monitoraggio e di indicatori** specifici per valutare il consumo idrico



L'organizzazione garantisce la presenza di **ambienti sanitari salubri** per tutte le sue attività



La vostra organizzazione supporta programmi e azioni che favoriscono **l'accesso ad acqua potabile** e ad ambienti salubri

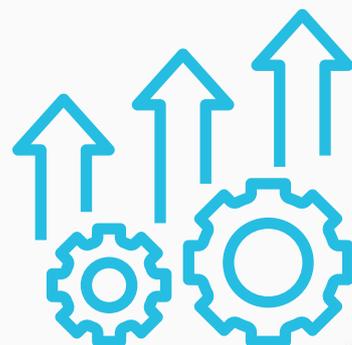


L'organizzazione prevede la presenza di filtri per l'acqua e/o di misure che garantiscono un **consumo idrico non dannoso per la salute e ecologicamente sostenibile**

Suggerimenti

Relativamente al raggiungimento del SDG 6, le organizzazioni possono includere azioni di raccolta dati e monitoraggio dei propri consumi, oltre a garantire un consumo di acqua sostenibile tramite l'installazione di filtri dedicati o di altre misure equivalenti.

Sono tante le iniziative che possono essere svolte relativamente al tema dell'acqua, in particolare con riferimento alle condizioni igienico-sanitarie di popolazioni svantaggiate. Progetti che incrementano l'approvvigionamento di acqua a uso civile in territori vulnerabili ridurranno l'incidenza di malattie e morti soprattutto nella prima infanzia.





ENERGIA PULITA E ACCESSIBILE

Assicurare a tutti l'accesso a sistemi di energia economici, affidabili, sostenibili e moderni

L'**SDG 7** VUOLE GARANTIRE L'ACCESSO UNIVERSALE A MODERNI SERVIZI ENERGETICI, MIGLIORARE L'EFFICIENZA ENERGETICA E AUMENTARE LE QUOTE DI ENERGIE RINNOVABILI. PER ACCELERARE QUESTO PROCESSO I PAESI DEVONO FACILITARE L'ACCESSO ALLA RICERCA E ALLE TECNOLOGIE PER L'ENERGIA GREEN E PROMUOVERE INVESTIMENTI PER EFFICIENTAMENTI D'INFRASTRUTTURE A BASSE EMISSIONI DI CARBONIO. PER RAGGIUNGERE QUESTO OBIETTIVO L'ONU HA IDENTIFICATO 5 TARGETS.

La vita quotidiana dipende da servizi energetici affidabili e accessibili come: la fornitura di elettricità, il riscaldamento, il raffreddamento o i servizi di trasporto.

L'energia permette il buon funzionamento di tutti i settori economici, dal commercio, all'industria e all'agricoltura. L'Europa dipende ancora in maniera preponderante dall'energia proveniente da combustibili fossili e deve perciò lavorare ancora molto per assicurarsi forniture energetiche accessibili, affidabili e sostenibili.

Il monitoraggio del SDG 7 nel contesto Europei concentra sull'osservazione del consumo, dell'approvvigionamento e dell'accesso all'energia. I progressi inerenti a queste tre aree negli ultimi anni sono stati contrastanti. L'Europa ha, da un lato, migliorato la sua produzione energetica e dall'altro ha innalzato le emissioni di gas a effetto serra dovute al consumo di energia.

Raggiungere l'obiettivo entro il 2030 risulta essere molto difficile. Nella fornitura di energia, l'uso delle energie rinnovabili è aumentato ulteriormente con progressi moderati verso l'obiettivo del 2030, ma allo stesso tempo la dipendenza dalle importazioni di energia dall'esterno continua ad aumentare.

Il quadro italiano si mostra in continuo miglioramento: l'Italia supera tutti gli obiettivi, stabiliti a livello nazionale ed internazionale per il 2020, relativi alle Fonti Energetiche Rinnovabili (FER). Inoltre, il numero delle autovetture elettriche ed ibride cresce consistentemente e, nel 2021, raggiunge il 36,4% tra le auto di nuova immatricolazione. Tra il 2012 e il 2020, la capacità netta di generazione di energia rinnovabile installata pro capite aumenta del 20%.

Alla luce della crisi energetica attuale non sono disponibili dati aggiornati per poter stabilire con certezza la situazione legata alla dipendenza energetica. Pur tuttavia rimangono incoraggianti i progressi ottenuti nell'ambito dell'energia rinnovabile.



Una nazione che non può controllare le sue fonti di energia non può controllare il suo futuro

- BARACK OBAMA

Nel complesso l'organizzazione ha ottenuto un punteggio di

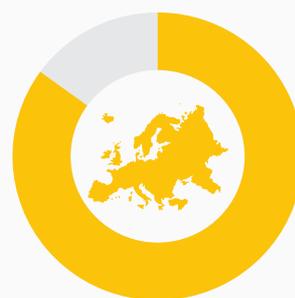


85%

VS



94%



62%



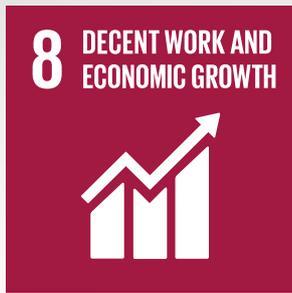
Dalla valutazione emerge che potreste...

- ✓ Utilizzate un **sistema di monitoraggio** e di indicatori specifici per rilevare il consumo energetico
- ✓ Avete installato apparecchiature per il **risparmio energetico**
- ✓ Fate attività di sensibilizzazione a un **consumo energetico responsabile** e sostenibile
- ✗ Non misurate la **carbon footprint**
- ✓ Utilizzate fonti di **energia rinnovabile**

Suggerimenti

Per raggiungere l'obiettivo prefissato dal SDG 7, si possono implementare diverse azioni legate alla riduzione dei consumi e all'approvvigionamento da fonti rinnovabili per rendere la propria organizzazione maggiormente sostenibile. Tramite progetti sviluppati in collaborazione con le comunità possono essere create reti di energia pulita all'interno di diversi territori. Inoltre, la misurazione della propria carbon footprint permette di avere una maggiore consapevolezza sul proprio impatto ambientale e, di conseguenza, maggior controllo sulle proprie abitudini di consumo, rendendo possibile la realizzazione di interventi ad hoc.





LAVORO DIGNITOSO E CRESCITA ECONOMICA

Una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva e un lavoro dignitoso per tutti.

L'**SDG 8** RICONOSCE L'IMPORTANZA DI UNA CRESCITA ECONOMICA E DI ALTI LIVELLI DI PRODUTTIVITÀ PER LA CREAZIONE DI POSTI DI LAVORO DI QUALITÀ E RETRIBUITI IN MODO EQUO. CHIEDE CHE VI SIANO OPPORTUNITÀ DI OCCUPAZIONE E LAVORO DIGNITOSO AL FINE SRADICARE OGNI FORMA DI LAVORO FORZATO, DI TRATTA DI ESSERE UMANI E LAVORO MINORILE. È NECESSARIO PROMUOVERE I DIRITTI DEI LAVORATORI E UN AMBIENTE DI LAVORO SICURO. PER RAGGIUNGERE QUESTO OBIETTIVO L'ONU HA IDENTIFICATO 12 TARGETS.

La crescita economica inclusiva e l'occupazione dignitosa sono di fondamentale importanza per lo sviluppo dei Paesi europei e per il benessere e la piena realizzazione degli individui. Affinché la crescita economica sia veramente sostenibile deve essere accompagnata da: miglioramenti dell'efficienza basati su un'economia green, azioni per il clima e misure di resilienza, un mercato del lavoro attivo e politiche d'inclusione sociale. Crescita economica sostenibile significa generare e migliorare le opportunità di lavoro per tutti e sostenere i cittadini nelle loro transizioni all'interno del mercato del lavoro.

Per monitorare l'SDG 8 l'Europa esamina le tendenze di crescita economica sostenibile, l'occupazione e il lavoro dignitoso. L'Europa, negli ultimi anni, ha compiuto alcuni progressi in termini di crescita economica sostenibile e, nonostante la pandemia da Covid-19, la situazione occupazionale in generale e le condizioni di lavoro sono in costante miglioramento dal 2015.

In Italia il 2021 è stato caratterizzato da una decisa ripresa dell'attività economica, che ha seguito la caduta registrata nell'anno precedente, determinata dagli effetti dell'emergenza sanitaria.

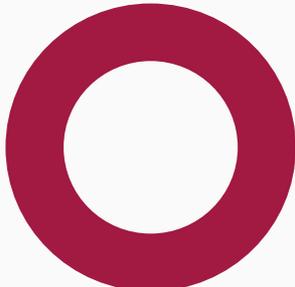
A trainare la ripresa economica sono stati soprattutto i settori significativamente influenzati dall'emergenza sanitaria. Nel 2021, il recupero delle ore lavorate si è associato a un leggero aumento del tasso di occupazione. Tuttavia, l'incremento del tasso di occupazione del 2021 in Italia è inferiore a quello registrato in media nell'Ue27. Nel biennio considerato, quindi, la distanza dell'Italia dall'Unione europea aumenta. Inoltre, la criticità della condizione giovanile è evidenziata anche dalla quota di 15-29enni NEET che, cresciuta di 1,6 punti nel 2020, diminuisce nell'ultimo anno di 0,6 punti raggiungendo il 23,1%, un livello superiore di quasi 10 p.p. alla media Ue27.



In tutte le epoche del mondo alcuni hanno lavorato e altri hanno, senza lavoro, goduto di una gran parte dei frutti. Questo non deve continuare.

ABRAHAM LINCOLN

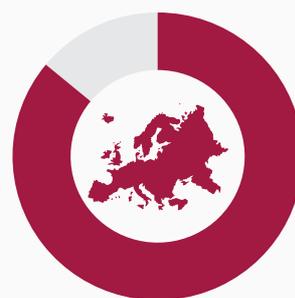
Nel complesso l'organizzazione ha ottenuto un punteggio di

 **100%**

VS



63%



86%



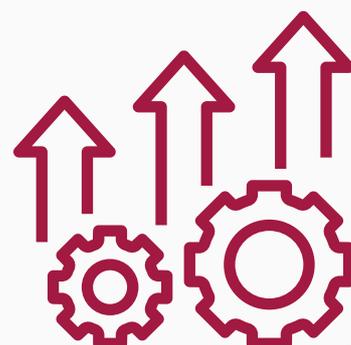
Dalla valutazione emerge che...

- ✓ Agevolate l'ingresso di **lavoratori appartenenti alle categorie fragili** all'interno della vostra organizzazione
- ✓ Nella vostra organizzazione è presente un sistema di **conciliazione dei tempi di vita/lavoro**
- ✓ La **remunerazione è adeguata al costo della vita** del luogo in cui i dipendenti operano
- ✓ Gli stipendi vengono aggiornati alla **variazione ISTAT** dell'inflazione
- ✓ La percentuale di **lavoratori continuativi** è superiore a quella dei lavoratori non continuativi
- ✓ All'interno della vostra organizzazione è garantita la possibilità di appartenere a una **realtà sindacale**
- ✓ Sono presenti strategie indirizzate alla **crescita e alla sostenibilità economica** della vostra organizzazione
- ✓ Vengono attuate misure per mitigare il rischio di **malattie professionali**
- ✓ All'interno della vostra organizzazione è garantita una **remunerazione equa**

Suggerimenti

Per ogni ambito d'implementazione, le organizzazioni ricoprono un ruolo fondamentale nella creazione di posti di lavoro. Durante l'attuazione dei propri progetti devono assicurare condizioni di lavoro adeguate ed eque per ogni individuo e adottare una politica di pari opportunità nei confronti di donne, giovani e gruppi svantaggiati per garantire possibilità di sviluppo e carriera a tutti gli individui. È pertanto di fondamentale importanza che ogni organizzazione del terzo settore attui politiche occupazionali tali da garantire una remunerazione equa e un lavoro dignitoso a tutti i propri dipendenti e collaboratori.

Per tale ragione - e per rendere più efficiente il proprio operato - è altresì importante che le organizzazioni si dotino di strumenti finanziari tesi alla consolidazione della propria crescita e sostenibilità economica.





IMPRESA, INNOVAZIONE E INFRASTRUTTURE

Un'infrastruttura resiliente e promuovere l'innovazione e una industrializzazione equa, responsabile e sostenibile.

L'**SDG 9** INVITA A COSTRUIRE INFRASTRUTTURE RESILIENTI E SOSTENIBILI, PROMUOVE UN MODELLO D'INDUSTRIALIZZAZIONE SOSTENIBILE E INCLUSIVO. RICONOSCE, INOLTRE, L'IMPORTANZA D'INNOVAZIONE E RICERCA PER CERCARE SOLUZIONI ALLE SFIDE SOCIALI, ECONOMICHE E AMBIENTALI. PER RAGGIUNGERE QUESTO OBIETTIVO L'ONU HA IDENTIFICATO 8 TARGET.

Per far fronte alla vasta gamma di sfide politiche, economiche e di sostenibilità che l'Europa si trova ad affrontare, l'SDG 9 invita i Paesi a costruire infrastrutture resilienti, a promuovere l'industrializzazione e a investire in innovazione. Per questo, la ricerca e lo sviluppo (R&S) risultano avere un ruolo chiave in quanto guidano la competitività, la crescita economica, la creazione di posti di lavoro, la produttività del lavoro e l'efficienza delle risorse. Anche gli investimenti in infrastrutture sostenibili risultano fondamentali per raggiungere questo SDG. Tutto ciò, implica l'aumento della diffusione di veicoli a basse emissioni, carburanti rinnovabili e a basse emissioni di carbonio e la diffusione della connettività Internet ad alta velocità.

Il monitoraggio dell' SDG 9 nel contesto europeo si concentra su ricerca e sviluppo (R&S), innovazione, industria sostenibile e infrastrutture sostenibili. Per quanto riguarda gli ambiti di R&S e Innovazione, l'Unione Europea ha fatto progressi in termini di personale, domande di brevetto e istruzione terziaria. Gli indicatori riguardanti le infrastrutture sostenibili mostrano tendenze negative per quanto riguarda il trasporto sostenibile e la mobilità mentre la diffusione dell'accesso a Internet ad alta velocità è progredito considerevolmente.

Nel 2021, l'industria manifatturiera, dopo la battuta d'arresto nel 2020 per la temporanea chiusura di alcune attività durante il lockdown, ha ripreso a crescere. Nel 2020, la spesa per ricerca e sviluppo si è attestata a 25 miliardi di euro, contraendosi rispetto ai 26,3 miliardi del 2019. La diminuzione è stata però inferiore a quella del Pil, e questo fa sì che l'indicatore dell'intensità di ricerca e sviluppo sia paradossalmente salito, raggiungendo l'1,51% del Pil senza raggiungere tuttavia l'obiettivo previsto dalla Strategia Europa 2020 pari all'1,53%.



Le grandi innovazioni avvengono nel momento in cui la gente non ha paura di fare qualcosa di diverso dal solito

- GEORG CANTOR

Nel complesso l'organizzazione ha ottenuto un punteggio di



90%

Vs



52%



72%

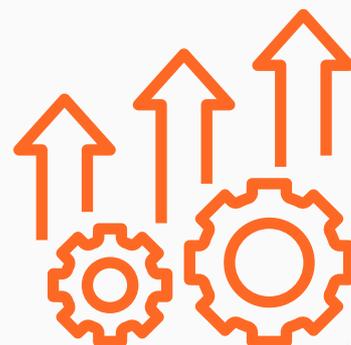


Dalla valutazione emerge che...

- ✓ Agevolate l'inserimento di **personale altamente istruito** all'interno della vostra organizzazione nell'ambito della ricerca e sviluppo
- ✓ La vostra organizzazione promuove una **cultura della ricerca e dello sviluppo** legate all'innovazione nel vostro settore di riferimento
- ✓ La vostra organizzazione organizza **percorsi di ricerca in collaborazione** con le università e/o enti di ricerca
- ✓ Collaborate con altre organizzazioni per **progetti di ricerca condivisi**
- ✗ All'interno della vostra organizzazione non incentivate attività che ottimizzano l'utilizzo dei **mezzi di trasporto**
- ✓ Nelle **trasferte aziendali** prevedete l'utilizzo di trasporto pubblico

Suggerimenti

In relazione all' SDG 9, le organizzazioni possono operare per incentivare l'espansione delle infrastrutture e di tecnologie sostenibili al fine di ottimizzare la gestione delle risorse naturali e dei processi di sviluppo sociale. Risulta particolarmente proficua, laddove presente, la collaborazione con enti pubblici e privati nell'ambito della ricerca e dello sviluppo; il partenariato fra soggetti di diversa provenienza consente una maggiore diversificazione in termini di conoscenze e competenze, permettendo quindi una risposta più efficace ai bisogni dei cittadini. Inoltre, progetti informativi potrebbero favorire un cambiamento di rotta in diversi settori tra cui quello della mobilità, quello energetico e quello dell'innovazione. È importante attuare progetti per condividere e diffondere informazioni adottando un approccio open source, costruendo alleanze e partenariati in linea con obiettivi 16 e 17.





RIDURRE LE DISUGUAGLIANZE

Ridurre l'ineguaglianza all'interno di
e fra le Nazioni

L'**SDG 10** AFFRONTA LE DISUGUAGLIANZE ALL'INTERNO E TRA I PAESI. CHIEDE ALLE NAZIONI DI RIDURRE LE DISUGUAGLIANZE DI REDDITO, SESSO, ETÀ, ETNIA, DISABILITÀ, RELIGIONE. QUESTO GOAL CHIEDE, INOLTRE, DI ELIMINARE LE DISUGUAGLIANZE TRA PAESI RELATIVAMENTE ALLA RAPPRESENTANZA E ALLA MIGRAZIONE E MOBILITÀ DELLE PERSONE. PER RAGGIUNGERE QUESTO OBIETTIVO L'ONU HA IDENTIFICATO 10 TARGETS.

È ampiamente riconosciuto come la crescita economica da sola non permetta di raggiungere il progresso sociale. La ricerca suggerisce che alti livelli di disuguaglianza rischiano di lasciare potenziale umano non realizzato, danneggiare la coesione sociale, aumentare l'esposizione agli impatti negativi del cambiamento climatico, ostacolare l'attività economica e minare la partecipazione democratica. Le disuguaglianze tra i paesi possono essere ridotte incoraggiando l'assistenza allo sviluppo e gli investimenti esteri diretti alle regioni che ne hanno più bisogno. L'Unione Europea cerca di affrontare questo problema sostenendo gli Stati membri nei loro sforzi per: riformare i sistemi fiscali e previdenziali, fornire un accesso universale all'istruzione di qualità, alla salute e ad altri servizi chiave, nonché promuove l'adozione del sostegno al reddito e l'inclusione attiva nel mercato del lavoro. Inoltre, l'Unione Europea promuove l'inclusione sociale dei migranti.

“Non lasciare nessuno indietro” è una strategia cruciale sia per raggiungere gli SDGs ma anche gli obiettivi dell' European Green Deal. Il monitoraggio dell' SDG 10 in un contesto europeo, si concentra quindi sulle disuguaglianze all'interno e tra gli stati membri ed entrambe risultano essere diminuite ultimi anni. Tuttavia, quando si tratta di migrazione e inclusione sociale, il quadro è più complesso. Nonostante i modesti progressi in alcune aree, l'Unione Europea deve ancora affrontare diverse sfide per eliminare differenze nell'inclusione sociale e nel mercato del lavoro tra i cittadini del Paese membro e quelli di un altro Paese.

Nel 2021, il reddito disponibile lordo pro-capite delle famiglie residenti in Italia è tornato a crescere (+3,8%) dopo la flessione dell'anno precedente. L'aumento del potere d'acquisto è stato di intensità minore (+2,1%). Nel corso del 2020, il primo anno della pandemia, si interrompe la dinamica virtuosa e l'indicatore rileva un nuovo aumento attestandosi a 5,93. È al Nord che si registra l'aumento della disuguaglianza (da 4,6 a 4,9 nel 2020). L'aumento della disuguaglianza si associa all'evoluzione dei redditi familiari pro capite del 40% della popolazione a più basso reddito che, nel 2020, diminuiscono in misura maggiore rispetto a quelli del totale della popolazione (-2,1% e -0,2% rispettivamente) invertendo la tendenza rilevata tra il 2016 e il 2019.



La libertà è un bene comune, e se di essa non godono tutti, non saranno liberi neppure coloro che si reputano tali.

- MIGUEL DE UNAMUNO

Nel complesso l'organizzazione ha ottenuto un punteggio di



75%

VS



21%



61%



Dalla valutazione emerge che...



All'interno della vostra organizzazione non è presente una figura professionale che accolga reclami riguardanti discriminazioni subite nell'ambiente di lavoro



La vostra organizzazione contribuisce alla riduzione delle disuguaglianze all'interno del territorio in cui opera



La vostra organizzazione contribuisce all'incremento dell'occupazione di individui appartenenti a categorie fragili



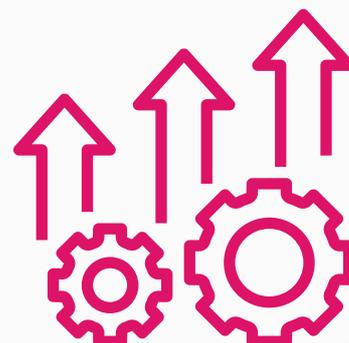
All'interno della vostra organizzazione vengono rispettate le diversità culturali dei dipendenti



All'interno dell'organizzazione sono presenti dei benefit atti a compensare le diversità presenti fra i dipendenti

Suggerimenti

Per raggiungere l'obiettivo dell' SDG 10, le organizzazioni possono implementare azioni di advocacy volte a proteggere le categorie più vulnerabili o coloro che non godono delle considerazioni dei "decisori politici". Agli enti del terzo settore, assieme agli enti territoriali, viene universalmente riconosciuto il valore del proprio operato nell'attuare azioni a beneficio dei soggetti più svantaggiati; la prossimità ai cittadini eleva tali enti a soggetti protagonisti dei programmi di inclusione sociale e di riduzione delle disuguaglianze. Per le comunità di cittadini è di fondamentale importanza che il terzo settore continui nella direzione intrapresa e non interrompa il proprio percorso di miglioramento.





CITTÀ E COMUNITÀ SOSTENIBILI

Rendere le città e gli insediamenti umani
inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili.

L'**SDG 11** VUOLE RINNOVARE LE CITTÀ E GLI SPAZI ABITATI PER OFFRIRE OPPORTUNITÀ, ACCESSO AI SERVIZI DI BASE, ENERGIA, ALLOGGI, TRASPORTI E SPAZI PUBBLICI VERDI A TUTTE LE PERSONE. PER RAGGIUNGERE QUESTO OBIETTIVO L'ONU HA IDENTIFICATO 10 TARGETS.

Circa 320 milioni di persone, quasi tre quarti della popolazione dell'Unione Europea, vive in aree urbane: città, paesi e periferie. La quota di popolazione urbana dell'Europa è destinata a salire oltre l'80% entro il 2050, di conseguenza è essenziale che le città, i paesi e le periferie siano sostenibili per il benessere e la qualità della vita dei cittadini.

Inoltre, le aree urbane fungono da centri di sviluppo economico, sociale e d'innovazione e attraggono molte persone grazie l'ampia gamma di opportunità d'istruzione, lavoro, divertimento e cultura.

Questa grande concentrazione di persone e ricchezza, tuttavia, spesso comporta una serie di sfide complesse: garantire una mobilità sostenibile, alloggi accessibili e condizioni abitative adeguate. Un altro obiettivo è ridurre gli impatti ambientali negativi delle città come la cattiva qualità dell'aria, l'inquinamento acustico, la diffusione delle aree d'insediamento e le grandi quantità di rifiuti generati nelle aree urbane.

Negli ultimi anni, l'Unione Europea ha raggiunto progressi significativi nell'aumentare la qualità della vita nelle città così come nella gestione sostenibile dei rifiuti. Tuttavia, sono presenti criticità nei sistemi di trasporto e nell'aumento del consumo di suolo urbano.

In Italia, nel 2021, dopo il significativo incremento dell'anno precedente, la percentuale di persone che vive in abitazioni con problemi strutturali o problemi di umidità risulta ancora superiore all'anno pre-pandemico (14% nel 2019, 19,6% nel 2020 e 17,6% nel 2021).

Nel triennio 2019-2021, anche per effetto della pandemia, si osserva una riduzione progressiva degli utenti assidui dei mezzi pubblici con 14 anni è più, che nel 2021 si attestano al 9,4%, mentre erano il 15,1% nel 2019.

Nel 2020, la quota di rifiuti urbani conferiti in discarica si riduce ulteriormente (20,1% nel 2020 rispetto a 20,9% nell'anno precedente), confermando il processo avviatosi a partire dal 2004 (59,8%). Il livello raggiunto si mantiene tuttavia ben distante dall'obiettivo Ue, ovvero 10% dei rifiuti urbani a livello nazionale entro il 2035. Nel 2020 i livelli di inquinamento atmosferico continuano a ridursi, in particolare per il PM2,5, ma i valori restano elevati nelle grandi città, con i conseguenti rischi per la salute umana.



Prenditi cura della Terra e la Terra si prenderà cura di te, distruggi la Terra e la Terra ti distruggerà.

PROVERBIO ABORIGENO

Nel complesso l'organizzazione ha
ottenuto un punteggio di



80%

VS



38%



67%



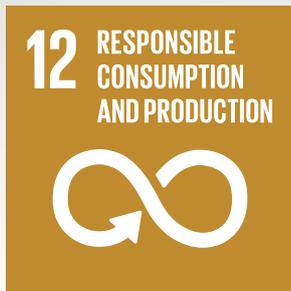
Dalla valutazione emerge che...

- ✓ Nella vostra organizzazione attuate la **raccolta differenziata**
- ✓ La vostra organizzazione presta attenzione all'**inquinamento acustico** prodotto dalla propria attività
- ✗ Non collaborate con le realtà del territorio in campagne di sensibilizzazione per la **sicurezza stradale**
- ✗ L'organizzazione non mette in atto azioni per **mitigare il rischio di incidenti** sul tratto casa-lavoro
- ✓ Investite in progetti atti a favorire lo **sviluppo della comunità** nella quale operate

Suggerimenti

Per garantire il raggiungimento dell'obiettivo legato all' SDG 11, i progetti possono intervenire sulle condizioni di vita nelle città e possono interessare diversi soggetti, luoghi e tematiche: gli individui, le comunità, i quartieri, la città, le condizioni sociali e ambientali, la mobilità, la tutela dei beni culturali, la prevenzione dei rischi naturali, etc. Tra i progetti da considerare relativamente a questo obiettivo di sviluppo sostenibile si trovano quelli di formazione nelle scuole atti a sensibilizzare i più giovani sulle tematiche ambientali e sociali e crescerli come futuri cittadini responsabili.





CONSUMO E PRODUZIONI REPNONSABILI

Garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo.

L'**SDG 12** RICHIEDE ALLE IMPRESE, ORGANIZZAZIONI PUBBLICI E PRIVATI, AI POLICY MAKER, AI RICERCATORI E AI CONSUMATORI DI ATTUARE UNA SERIE DI PROVVEDIMENTI PER ADEGUARSI A PRATICHE SOSTENIBILI. QUESTO GOAL PREVEDE PRODUZIONE E CONSUMO SOSTENIBILI BASATI SU AVANZATE CAPACITÀ TECNOLOGICHE, EFFICIENZA DELLE RISORSE E RIDUZIONE GLOBALE DEI RIFIUTI. PER RAGGIUNGERE QUESTO OBIETTIVO L'ONU HA IDENTIFICATO 11 TARGETS.

I modelli di consumo e produzione hanno un ampio impatto sia dal punto di vista ambientale che sociale. La produzione e il consumo per essere sostenibili devono rispettare i vincoli delle risorse, aumentare il benessere generale, mantenere l'ambiente pulito e sano e salvaguardare i bisogni delle future generazioni. L'aumento della qualità di vita in Europa dalla fine della seconda guerra mondiale è stato possibile grazie all'aumento del reddito, della produzione e del consumo. Dal momento che viviamo in un pianeta con risorse finite e interconnesse, il tasso al quale queste vengono utilizzate ha implicazioni per la prosperità di oggi e per le generazioni future. È quindi importante per l'Europa distinguere la crescita economica e il miglioramento degli standard di vita dall'uso delle risorse e dai possibili impatti ambientali negativi.

Questo può essere fatto con l'aumento della circolarità dei materiali nell'economia al fine di ridurre la necessità di estrarre risorse e la quantità di rifiuti che finiscono nelle discariche.

Per raggiungere l'SDG 12, l'Europa distingue l'impatto ambientale dalla crescita economica. L'Unione Europea in questo ambito ha fatto alcuni progressi aumentando il valore aggiunto dei prodotti e migliorando l'uso di materiali provenienti da economia circolare.

Tuttavia, la produzione di rifiuti è aumentata e le emissioni medie di CO2 delle nuove auto non stanno diminuendo abbastanza velocemente per raggiungere l' SDG 12.

Nel 2020, la caduta dei consumi delle famiglie, legato alle azioni di contrasto alla diffusione della pandemia, ha contribuito a una consistente riduzione dei rifiuti urbani per abitante, che hanno raggiunto i 487 chilogrammi pro capite (-3,2% rispetto al 2019), un valore inferiore a quelli dell'Ue27 e delle principali economie europee (ad eccezione della Spagna). Grazie alla recente performance l'Italia si colloca, nella graduatoria europea, al quarto posto per il tasso di utilizzo circolare dei materiali e al sesto per il tasso di riciclaggio. Nel 2020, in Italia, le attività produttive hanno generato 9,8 milioni di tonnellate di rifiuti speciali pericolosi, registrando un calo del 3% rispetto al 2019. La produzione di rifiuti speciali pericolosi è tuttavia in crescita rispetto al 2014, così come è in aumento il rapporto tra rifiuti speciali pericolosi e Pil. Pur tenendo conto delle diverse strutture produttive nazionali e del diverso impatto delle trasformazioni delle economie europee a vantaggio di settori a minor consumo materiale, i risultati raggiunti dall'Italia, confrontati a quelli dei partner europei, denotano uno stadio più avanzato di disaccoppiamento tra andamento economico e pressioni sull'ambiente (rispetto al 2010, il rapporto tra CMI e Pil è diminuito in Italia del 27%, a fronte di una variazione media dell'Ue27 dell'11%9)



“In natura, il materiale (genomico) ridondante non è quasi mai 'garbage', cioè rifiuti che si buttano via, ma quasi sempre 'junk', cianfrusaglie o ferrivecchi pronti a essere reinterpretati e riutilizzati. Il riuso non è una strategia marginale, ma una strada maestra dell'evoluzione biologica.”

- STEPHEN JAY GOULD

Nel complesso l'organizzazione ha ottenuto un punteggio di

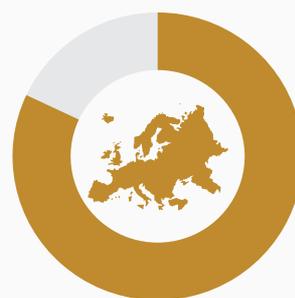


55%

Vs



42%



82%



Dalla valutazione emerge che...

- ✓ All'interno dell'organizzazione utilizzate materiali biodegradabili, riducendo il più possibile l'utilizzo di plastica
- ✓ Siete attivi nell'economia circolare
- ✗ Non utilizzate modelli di gestione integrata o di autovalutazione per monitorare gli impatti delle vostre attività
- ✓ Avete una documentazione che certifichi la sostenibilità dei prodotti da voi utilizzati
- ✗ Non calcolate l'ammontare dei rifiuti prodotti dalla vostra organizzazione

Suggerimenti

Relativamente al raggiungimento dell'obiettivo dell' SDG 12, le organizzazioni possono intervenire in svariati modi. I progetti attuati possono riguardare differenti tematiche come ad esempio lo spreco alimentare o la collaborazione tra consumatori e produttori.

Inoltre, le organizzazioni dovrebbero prestare attenzione alla raccolta differenziata e al loro impatto sulla comunità anche in termini di inquinamento acustico .





LOTTA CONTRO IL CAMBIAMENTO CLIMATICO

Promuovere azioni, a tutti i livelli, per combattere il cambiamento climatico in tutto il mondo.

L'**SDG 13** INTENDE INTRODURRE IL CAMBIAMENTO CLIMATICO COME QUESTIONE PRIMARIA ALL'INTERNO DELL'AGENDA POLITICA, NELLE STRATEGIE E NEI PROGRAMMI DEI GOVERNI NAZIONALI E REGIONALI, DELLE IMPRESE E DELLA SOCIETÀ CIVILE, MIGLIORANDO LA RISPOSTA AI PROBLEMI GENERATI, COME I DISASTRI NATURALI, E INCENTIVANDO L'EDUCAZIONE E LA SENSIBILIZZAZIONE DI TUTTA LA POPOLAZIONE.

Il cambiamento climatico ha molti effetti diffusi e irreversibili, come l'aumento della temperatura media, le temperature globali dell'aria e degli oceani, l'aumento del livello medio del mare e l'aumento dell'acidità degli oceani. I suoi impatti minacciano la vitalità dei sistemi sociali, ambientali e dei sistemi economici e possono rendere alcune regioni meno abitabili a causa della scarsità di cibo e acqua.

In risposta a queste sfide, l'European Green Deal ha l'obiettivo di trasformare l'Unione Europea in un'economia moderna, efficiente nell'uso delle risorse e competitiva. L'accordo di aprile 2021 sancisce l'impegno dell'Europa nel raggiungere la neutralità climatica entro il 2050.

Gli indicatori europei relativi al SDG 13 riguardano: la mitigazione del clima, gli impatti sul clima e le iniziative che sostengono l'azione per il clima. Sulla base di questi indicatori l'Unione Europea non è sulla buona strada per raggiungere due dei tre obiettivi climatici ed energetici.

Inoltre, l'Europa continua a perseguire tendenze sfavorevoli negli impatti climatici come l'aumento della superficie e l'acidificazione degli oceani. Si sono registrate poi, ingenti perdite economiche dovute a eventi estremi legati al clima che sono aumentati negli ultimi anni. A fronte di questi dati negativi vi è un aumento delle azioni per il clima, sia in termini di spesa che in termini di numero di governi locali e regionali che firmano il Patto dei Sindaci per il clima e l'energia. In Europa continuano a diminuire le emissioni di gas serra: nel 2019 sono il 24% in meno rispetto al 1990. L'Italia è tra i cinque Paesi Ue27 che forniscono il contributo maggiore a tale riduzione.

Nel 2019 l'Italia, ha diminuito le emissioni di gas serra del 2,8% rispetto all'anno precedente. Si è confermata nell'ultimo anno la tendenza al disaccoppiamento nella relazione tra dinamica delle emissioni delle attività produttive e PIL. Sempre nel 2019, l'Italia ha registrato un incremento della temperatura di 1,56 gradi. Per questi e altri motivi, l'Italia risulta essere molto lontana dal raggiungimento del SDG 13 e del Green New Deal. Nel 2020, le emissioni di gas serra dell'economia italiana scendono del 9,8% rispetto all'anno precedente, anche per effetto della frenata dell'attività economica dovuta alle misure di contrasto alla diffusione del COVID-19. Nel 2021, la preoccupazione dei cittadini per i cambiamenti climatici diminuisce rispetto al 2020, ma continua ad essere la prima preoccupazione degli italiani tra le tematiche ambientali.



Lo sviluppo sostenibile e il cambiamento climatico sono due facce della stessa medaglia.

- BAN KI-MOON

Nel complesso l'organizzazione ha ottenuto un punteggio di



50%

VS



31%



61%



Dalla valutazione emerge che...

- ✗ Non producite annualmente un report che attesti la **misurazione della vostra impronta ambientale**
- ✗ La vostra organizzazione non provvede a **compensare i propri consumi** con iniziative ambientali
- ✗ Non disponete di fonti di **energia rinnovabile** all'interno dei trasporti da voi utilizzati
- ✓ Diffondete le vostre **buone pratiche ambientali** con dipendenti e clienti
- ✓ Investite in progetti o iniziative per il **contrasto al cambiamento climatico**

Suggerimenti

Per il raggiungimento del SDG 13 sono molteplici le azioni che possono essere attuate. Progetti di cooperazione allo sviluppo per gestire le conseguenze del cambiamento climatico sulle popolazioni sono importanti per contrastare l'aumento della temperatura globale ed essere resilienti in tal senso. I progetti, potrebbero comprendere corsi di formazione e condivisione delle conoscenze per sensibilizzare le persone in relazione a queste tematiche e trovare insieme soluzioni condivise.

Inoltre, le organizzazioni possono provvedere a compensare i propri consumi e contestualmente impegnarsi a misurare la propria impronta ambientale. La diffusione delle proprie pratiche ambientali è importante anche ai fini di sensibilizzare i propri dipendenti e donatori in modo tale da innescare un circolo virtuoso.





LA VITA SOTT'ACQUA

Conservare e utilizzare in modo durevole gli oceani, i mari e le risorse marine per uno sviluppo sostenibile..

L'**SDG 14** VUOLE PROTEGGERE GLI ECOSISTEMI MARINI E COSTIERI, RIDUCENDO LA CONTAMINAZIONE MARINA E L'ACIDIFICAZIONE DEGLI OCEANI, PORRE FINE A PRATICHE ITTICHE NON SOSTENIBILI, PROMUOVERE LA RICERCA SCIENTIFICA SULLA TECNOLOGIA MARINA ED INCENTIVARE LA CRESCITA DEGLI STATI INSULARI IN VIA DI SVILUPPO.

L'ambiente marino e costiero è sempre più esposto al cambiamento climatico e allo stesso tempo continua ad essere un elemento fondamentale da cui dipende la produttività e la salute degli europei. Per combattere la perdita di biodiversità e garantire la sostenibilità degli ecosistemi, l'Europa ha attuato differenti misure per proteggere, conservare e ripristinare le aree marine. Attraverso le sue politiche promuove la conservazione e l'uso sostenibile delle risorse marine e costiere e contrasta l'inquinamento per proteggere la salute degli oceani.

L'Unione europea esegue una costante analisi sulla salute degli ecosistemi oceanici, della conservazione marina e della pesca, tuttavia, non è ancora possibile valutare la salute dei bacini marini in tutta l'Europa anche se i dati stanno diventando sempre più fruibili da nuove fonti.

Nel 2020, la dimensione delle aree marine protette all'interno dell'Unione europea corrispondeva ad una superficie di 20.716Km², con un incremento di 9.716 Km² rispetto all'anno precedente e triplicato rispetto al 2018 (5.878 Km²).

L'Italia è lo stato europeo con la maggiore dotazione di acque balneabili, circa un quarto del totale dell'Unione europea. Nel periodo 2015-2020, il valore mediano di rifiuti marini lungo le coste italiane è pari a 409 ogni 100 metri di spiaggia. . Nel periodo 2014-2021, è più che triplicata la copertura delle acque tutelate (dal 3,8% al 13,4%), anche se nel 2021 molto contenuta. Nel 2021 risultano tutelate il 10,6% delle aree marine protette complessive – nazionali, regionali e della Rete Natura 2000 (al netto delle loro sovrapposizioni spaziali) –. Notevoli i progressi compiuti nella piena attuazione degli obiettivi relativi ai siti della Rete Natura 2000, dato che sono stati designati Zone Speciali di conservazione il 97,4% dei Siti di Importanza Comunitaria marini e terrestri.

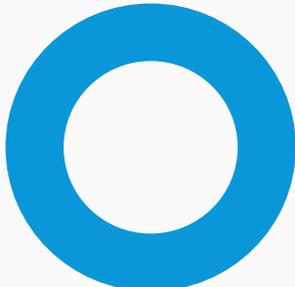
Nel 2020 l'Italia è molto vicina all'obiettivo previsto dalla Direttiva Balneazione, con il 97,3 % delle acque di balneazione marino costiere che presentano livelli di qualità almeno sufficiente (4.719 su 4.848 siti), anche se permane una minima quota (1,7%) che presenta qualità scarsa oppure non è campionata (0,9%).



I piani per proteggere l'aria
e l'acqua, la natura
selvaggia, sono anche piani
per proteggere le persone.

- STEWART UDALL

Nel complesso l'organizzazione ha
ottenuto un punteggio di

 **100%**

VS



44%



56%



Dalla valutazione emerge che...



La vostra organizzazione prevede l'**eliminazione della plastica monouso** dalle proprie operazioni commerciali



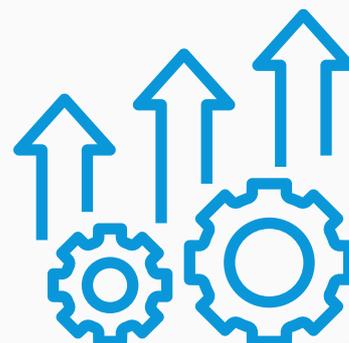
La vostra organizzazione non contribuisce a progetti per la **salvaguardia degli ambienti marini**



La vostra organizzazione non contribuisce a progetti che **salvaguardino le coste**

Suggerimenti

Per raggiungere l'obiettivo del SDG 14 possono essere realizzati differenti progetti. È sempre più necessario diminuire l'inquinamento dei mari e degli oceani causato dall'attività antropica, ed è fondamentale sensibilizzare gli individui circa l'importanza della loro conservazione. Bisognerebbe implementare progetti formativi riguardo il ruolo del consumatore nelle scelte d'acquisto, al fine di promuovere una conoscenza adeguata circa un consumo, uso sostenibile delle risorse ittiche e tecniche di pesca non invasive per ridurre gli impatti negativi sulla flora e fauna marina. Ulteriori progetti potrebbero focalizzarsi sui fenomeni di marine litter ossia i rifiuti in mare e sulle spiagge per creare una rete di raccolta per ripulire i mari e i lidi.





LA VITA SULLA TERRA

Proteggere, ripristinare e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre.

L'**SDG 15** VUOLE PROTEGGERE, RIPRISTINARE E PROMUOVERE LA CONSERVAZIONE E L'USO SOSTENIBILE DEGLI ECOSISTEMI TERRESTRI, DELLE ACQUE E DEGLI ECOSISTEMI MONTANI.

QUESTO INCLUDE SFORZI PER GESTIRE IN MODO SOSTENIBILE LE FORESTE E FERMARE LA DEFORESTAZIONE, COMBATTERE LA DESERTIFICAZIONE, RIPRISTINARE TERRA E SUOLO DEGRADATI, FERMARE LA PERDITA DI BIODIVERSITÀ E PROTEGGERE LE SPECIE MINACCIATE. PER RAGGIUNGERE QUESTO OBIETTIVO L'ONU HA IDENTIFICATO 12 TARGETS.

Insieme all' SDG 14, l'SDG 15 rappresenta uno dei principali obiettivi a tutela dell'ambiente a livello internazionale che coinvolge tutti i Paesi membri dell'ONU. All'interno del contesto europeo questo obiettivo si traduce nel controllo della salute e del funzionamento degli ecosistemi terrestri, considerando la loro tutela una priorità, soprattutto a seguito dei cambiamenti climatici e di altri fattori come la crescita della popolazione, l'accelerazione dell'urbanizzazione e la crescente necessità di risorse naturali. Gli ecosistemi terrestri offrono molti benefici alla società come le risorse naturali, cibo, aria e acqua pulite, così come la protezione dai disastri naturali e la mitigazione del cambiamento climatico. A fronte di questi benefici sono presenti molte attività umane che danneggiano gli ecosistemi, aumentano il degrado della terra e diminuiscono la biodiversità. Pertanto, l'Unione Europea si sforza di proteggere gli ecosistemi e di gestirli in modo sostenibile.

Per quanto riguarda l'SDG 15 "Vita sulla terra", a livello europeo si rileva un continuo e forte declino. A causa di problemi relativi alla disponibilità di dati, il monitoraggio di questo SDG nel contesto europeo è limitato e si concentra su tre indicatori riguardanti: lo stato degli ecosistemi, il degrado della terra e la biodiversità.

Nel 2021, il sistema delle aree protette assicura una elevata copertura delle 172 Aree chiave per la biodiversità censite in Italia (75,9% per gli ecosistemi terrestri, 85,2% per quelli d'acqua dolce); gran parte dei Paesi Ue sono però più vicini all'obiettivo della copertura totale. Torna ad accelerare il consumo di suolo: nel 2021, le superfici rese impermeabili dalle coperture artificiali registrano un incremento medio di 17,4 ettari al giorno, contro i 15,9 dell'anno precedente, raggiungendo il 7,2% del territorio nazionale. Molte regioni, tuttavia, si sono avvicinate all'obiettivo del consumo di suolo zero; le situazioni più critiche in Piemonte, Liguria, Lombardia, Veneto, Lazio e Campania.

Nel 2020 il 44,4% del territorio italiano presenta un grado di frammentazione elevato o molto elevato, che ne inibisce la funzionalità ecologica.

Inoltre, nonostante fra gli uccelli nidificanti in Italia si rilevi una positiva diminuzione delle specie a rischio di estinzione (26,1% nel 2019, contro il 30% del 2013), l'Italia resta comunque lontana dall'obiettivo della messa in sicurezza di tutte le specie minacciate entro il 2020.



Le foreste precedono le civiltà, i deserti seguono

– FRANÇOIS RENÉ DE CHATEAUBRIAND

Nel complesso l'organizzazione ha ottenuto un punteggio di



90%

VS



44%



56%



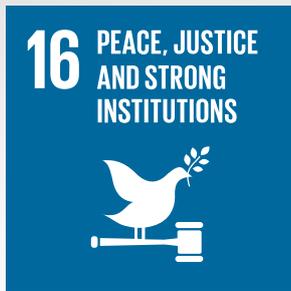
Dalla valutazione emerge che...

- ✓ Collaborate con organizzazioni locali per la **conservazione di aree verdi** o per **opere di rinverdimento**
- ✗ Non formate i/le dipendenti sul **trattamento** e la **protezione** delle specie animali e vegetali nel vostro ambiente
- ✓ Nello svolgimento della vostra attività ponete attenzione a non utilizzare **prodotti o metodi che danneggiano l'ambiente** o la vita sulla terra
- ✓ Sostenete tramite attività dirette o indirette la **conservazione di aree protette**
- ✓ Ponete attenzione alla **salubrità dell'ambiente** nella sede della vostra organizzazione e nel territorio in cui operate

Suggerimenti

Per raggiungere l'obiettivo del SDG 15 le organizzazioni possono contribuire al miglioramento della tutela ambientale. Tra le azioni attuabili vi sono i progetti educativi sull'acquisto responsabile come ad esempio evitare l'acquisto di materiale che possa risultare dannoso per il mondo animale e vegetale o comprare prodotti forestali con un alto contenuto di materiale riciclato o ricavato da rifiuti per evitare di utilizzare materiali da foreste primarie o a rischio di estinzione. Per perseguire questo obiettivo di sviluppo sostenibile, sono importanti progetti di sensibilizzazione e ricerca relativi alla riduzione degli impatti e al recupero e ripristino dell'ambiente e della biodiversità.





PACE, GIUSTIZIA E ISTITUZIONI SOLIDE

Promuovere società pacifiche e più inclusive per uno sviluppo sostenibile; offrire l'accesso alla giustizia per tutti e creare organismi efficienti, responsabili e inclusivi a tutti i livelli

L'**SDG 16** VUOLE SOCIETÀ PACIFICHE E INCLUSIVE, BASATE SUL RISPETTO DEI DIRITTI UMANI. LA PROTEZIONE DELLE PERSONE VULNERABILI, SUL RISPETTO DELLE LEGGI. PREVEDE POI ISTITUZIONI TRASPARENTI, RESPONSABILI ED EFFICACI. PER RAGGIUNGERE QUESTO OBIETTIVO L'ONU HA IDENTIFICATO 12 TARGETS.

Alcuni tra gli elementi chiave che garantiscono una situazione di pace solida sono sicuramente una giustizia efficace, sistemi giudiziari efficienti, la garanzia di uno stato di diritto e la tutela dei valori fondanti dell'Unione Europea come definiti nella carta di Nizza. A fronte dell'utilizzo di questi strumenti il crimine rimane ancora una minaccia per i cittadini, le imprese, le istituzioni statali ed europee. La sfida maggiore individuata in questo quadro è relativa alla corruzione che compromette la fiducia nelle istituzioni democratiche e indebolisce la responsabilità della leadership politica. La Commissione Europea ha ricevuto un mandato politico per monitorare il contrasto alla corruzione e allo stesso tempo sviluppare una politica globale di anticorruzione. Il monitoraggio dell' SDG 16 nel contesto europeo, si focalizza sui temi della sicurezza personale, dell'accesso alla giustizia e della fiducia nelle istituzioni. Negli ultimi cinque anni, tutti gli indicatori individuati per valutare gli SDGs mostrano un progresso molto forte.

In questo contesto l'Italia si aggiudica un punteggio molto scarso a causa dei molti problemi legati all'efficienza del sistema giudiziario.

Al 31 dicembre 2021 erano detenute negli istituti penitenziari per adulti 54.134 persone (nel 2020 erano 53.364). L'aumento della popolazione detenuta è interamente dovuto all'incremento di reclusi di sesso maschile, che crescono dell'1,5%. I detenuti in attesa di primo giudizio sono 8.527, pari al 15,8% del totale un valore marginalmente inferiore a quello registrato nel 2020.

L'aumento del numero delle persone detenute (+1.259 nel 2021) interrompe una fase di riduzione avviata nel 2017. L'incidenza dei detenuti in attesa di giudizio è marcatamente superiore tra i reclusi giovani: si trova in stato detentivo in assenza di condanna il 49,3% dei 18-20enni, Oltre all'intensità, è preoccupante l'andamento crescente segnato negli ultimi 3 anni, (era il 39,4% nel 2019), solo in parte spiegabile con i rallentamenti del sistema giudiziario aggravatisi durante il lockdown.

Il processo di riduzione dei tempi di espletamento dei procedimenti civili dei tribunali ordinari si arresta dopo un decennio di costanti miglioramenti. La durata media dei processi nel 2021 si attesta a 419 giorni, 7 giorni in più rispetto all'anno precedente.

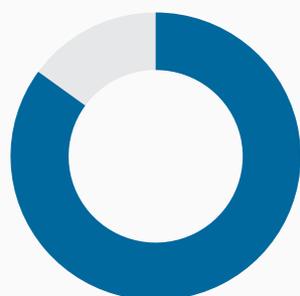
Dato positivo è invece la quota di famiglie che nel 2020 lamentano difficoltà nel raggiungere almeno tre servizi essenziali tra farmacie, pronto soccorso, ufficio postale, polizia, carabinieri, uffici comunali, asilo nido, scuola materna, scuola elementare, scuola media inferiore, negozi di generi alimentari, mercati, supermercati si riduce significativamente, portandosi al 5,5% (6,2% nel 2019) spinta dai miglioramenti segnati nel Mezzogiorno, dove la quota passa dal 9,2% al 7,9.



**Niente è possibile senza
persone, niente è
sostenibile senza istituzioni.**

- JEAN MONNET

**Nel complesso l'organizzazione ha
ottenuto un punteggio di**

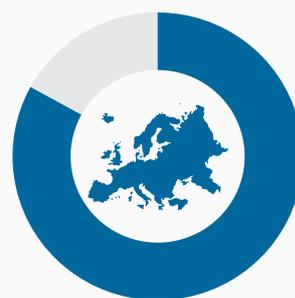


85%

VS



47%



83%

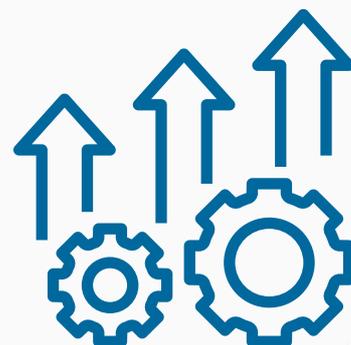


Dalla valutazione emerge che...

- ✓ Avete un **codice etico** formalizzato
- ✓ L'organizzazione dispone di un sistema per valutare il grado di **conflitto di interesse** all'interno dei propri organi direttivi
- ✓ L'organizzazione dispone di un sistema di controllo riguardante la **provenienza delle donazioni** e finanziamenti ricevuti
- ✓ L'organizzazione dispone di un **organo di controllo indipendente** che monitori l'attività del consiglio di amministrazione
- ✓ La vostra organizzazione ha **incrementato il proprio capitale** e/o **ricevuto più donazioni** rispetto all'anno precedente
- ✗ Non rendete pubbliche le vostre relazioni sulla gestione e i relativi **dati economici e finanziari**
- ✓ Collaborate attivamente con le autorità locali nella **lotta all'illegalità** in riferimento all'ambito nel quale operate

Suggerimenti

Relativamente al raggiungimento del SDG 16 è importante che le organizzazioni consolidino la propria governance. Per fare questo motivo avere un codice etico formalizzato e dei sistemi interni di gestione e controllo dei propri organi direttivi e del cash inflow dell'organizzazione è rilevante ai fini di una maggiore trasparenza e credibilità dell'organizzazione, oltre a incentivare l'adozione di buone pratiche anche da parte degli altri soggetti della comunità. Inoltre, in quanto enti che si presentano come portatori di cambiamenti positivi è fondamentale dotarsi di pratiche di trasparenza all'interno della propria governance.





PARTNER PER GLI OBIETTIVI

Rafforzare i mezzi di attuazione e rinnovare il partenariato mondiale per lo sviluppo sostenibile

L'**SDG 17** RICHIEDE UNA PARTNERSHIP GLOBALE PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE. QUESTO GOAL SOTTOLINEA L'IMPORTANZA DELLA STABILITÀ MACROECONOMICA GLOBALE E LA NECESSITÀ DI MOBILITARE RISORSE FINANZIARIE PER I PAESI IN VIA DI SVILUPPO DA FONTI INTERNAZIONALI, COSÌ COME ATTRAVERSO CAPACITÀ INTERNE. SOTTOLINEA, INOLTRE, L'IMPORTANZA DEL COMMERCIO PER I PAESI IN VIA DI SVILUPPO E DI REGOLE EQUE PER GOVERNARE IL COMMERCIO INTERNAZIONALE. IL GOAL 17 SOTTOLINEA POI L'IMPORTANZA DELL'ACCESSO A SCIENZA, TECNOLOGIA E INNOVAZIONE, IN PARTICOLARE ALLE TECNOLOGIE LEGATE A INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE BASATE SU INTERNET. PER RAGGIUNGERE QUESTO OBIETTIVO L'ONU HA IDENTIFICATO 19 TARGETS

Nell'ultimo decennio, si è verificato uno spostamento nell'equilibrio dei ruoli, da donatore-destinatario verso una cooperazione basata su un partenariato più equo. L'Unione Europea è stata fortemente coinvolta in processi come il Global Partnership for Effective Development, il principale veicolo multi stakeholder per guidare l'efficacia dello sviluppo. Tuttavia, in supporto agli altri, l'Unione Europea deve anche garantire la propria stabilità finanziaria e fare sforzi per sostenere la buona governance finanziaria nei suoi Stati membri. Molti degli SDGs per essere raggiunti oltre a una cooperazione multi stakeholder devono essere assistite da una trasformazione digitale.

L'Unione Europea, per promuovere lo sviluppo di questo SDGs si concentra sul partenariato globale, sulla governance finanziaria e sull'accesso alla tecnologia all'interno per i Paesi membri. Nell'area del partenariato globale, il rapporto APS (Aiuto Pubblico allo Sviluppo) e RNL (Reddito Nazionale Lordo) dell'Unione Europea ha raggiunto un nuovo record nel 2020 e le importazioni dai Paesi in via di sviluppo - nonostante un calo nel 2020- sono rimaste più alte rispetto al quinquennio precedente. Tuttavia, i flussi finanziari complessivi verso questi Paesi sono diminuiti negli ultimi anni. Le tendenze nell'accesso alla tecnologia sono chiaramente favorevoli per l'Unione Europea, con un numero sempre maggiore di famiglie urbane e rurali che godono dell'accesso a Internet ad alta velocità.

Nel 2021, le entrate delle Amministrazioni Pubbliche rappresentano il 43,5% del Pil, con un incremento di 0,7 punti percentuali rispetto al 2020 e di 2,2 punti rispetto a dieci anni prima.

Nel 2021, le rimesse dei lavoratori immigrati in Italia ammontano a circa 7,7 miliardi di euro, con una crescita del 14,3% rispetto al 2020. Nella media del periodo 2011-2020, il flusso delle rimesse in uscita è pari allo 0,36% del Pil, e nel 2021 raggiunge lo 0,44 %.

Nel 2020, il rapporto tra Aiuto Pubblico allo Sviluppo (APS) e reddito nazionale lordo rimane stabile rispetto ai due anni precedenti (0,22%). Anche l'APS destinato ai Paesi meno sviluppati sul reddito nazionale lordo rimane invariato rispetto all'anno precedente (0,06%). L'Italia resta ancora lontana dal raggiungimento dei target previsti dall'Agenda 2030.

Nel 2021, gli utenti regolari di Internet (dai 16 ai 74 anni) sono l'80,2%, una percentuale inferiore alla media Ue27 (87%).



**Mettersi insieme è un inizio,
restare insieme è un
progresso, lavorare insieme è
un successo.**

- HENRY FORD

**Nel complesso l'organizzazione ha
ottenuto un punteggio di**

100%

VS



81%



62%

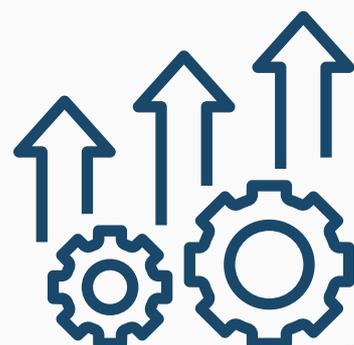


Dalla valutazione emerge che...

- ✓ Una parte o una percentuale dei vostri ricavi è destinata a sostenere progetti nei paesi in via di sviluppo
- ✓ La vostra organizzazione collabora con l'amministrazione pubblica o altre realtà territoriali per l'attuazione di progetti congiunti
- ✓ Nelle vostre attività finanziarie scegliete investimenti sostenibili
- ✓ Una rappresentanza dei vostri organi di governo è seduta a tavoli copartecipati da attori pubblici e privati del vostro settore di riferimento
- ✓ Nelle vostre linee strategiche è presente il perseguimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile

Suggerimenti

Per raggiungere l'obiettivo del SDG 17 devono essere realizzate azioni relative alla condivisione di buone pratiche in materia di SDGs. La condivisione di conoscenze, competenze e progettualità fra diversi soggetti risulta fondamentale per poter migliorare l'efficienza delle azioni attuate. Inoltre, è altresì importante sostenere i paesi economicamente svantaggiati; l'attuazione degli obiettivi di sviluppo sostenibile, perché sia effettivamente efficace, deve infatti avvenire in modo sinergico e a livello globale. Per questo è importante anche accertarsi che il peso delle proprie attività finanziarie non vada a gravare ulteriormente sui più fragili.



PUNTEGGIO COMPESSIVO



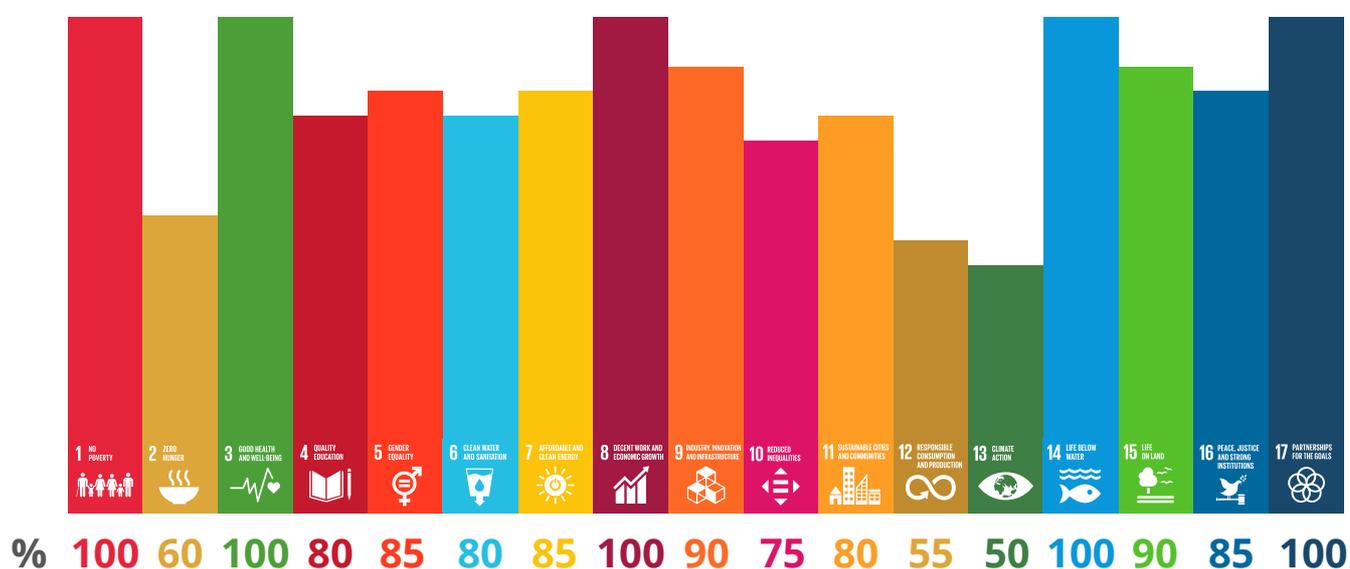
Bravo, hai trovato il passo giusto!

Siete sulla buona strada! Potete implementare alcuni aspetti con piccoli cambiamenti che miglioreranno la quotidianità della vostra organizzazione! La vostra organizzazione può contribuire agli obiettivi di sviluppo sostenibile. Alcuni degli SDGs sono particolarmente rilevanti per le organizzazioni come la vostra, e il vostro impegno è evidente per quanto riguarda il loro raggiungimento. Tuttavia, con piccoli cambiamenti potreste fare molto di più anche per il raggiungimento degli SDGs non direttamente collegati alla vostra attività. Tutti gli attori, hanno un forte incentivo a contribuire agli obiettivi di sviluppo sostenibile.



IL TUO RISULTATO IN SINTESI

Di seguito il grafico complessivo dei risultati del progetto, per migliorare le aree al di sotto del 50% consigliamo di seguire i consigli che trovi nelle sezioni precedenti e se serve aiuto siamo sempre disponibili per fornire altri spunti su misura!



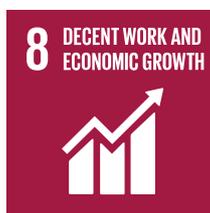
Secondo uno studio di PwC, il 72% delle grandi aziende (730 aziende analizzate in 21 paesi) comunicano sull'argomento nei loro rapporti annuali, CSR o integrati. Ma molti meno li integrano nella loro strategia.

Comunica pubblicamente il tuo report sul grado di sostenibilità della tua organizzazione per distinguerti sul mercato!



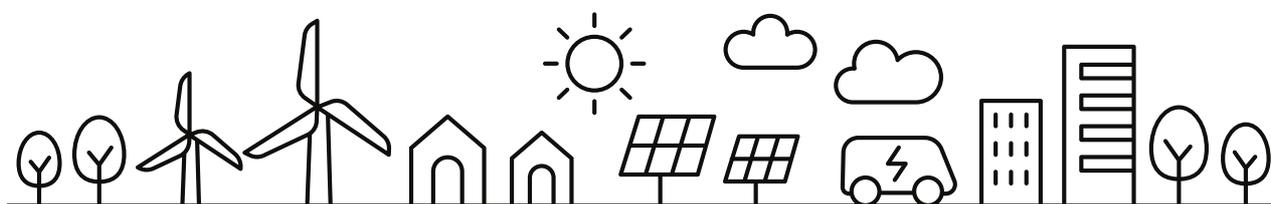
YOUR RELEVANT SDGs

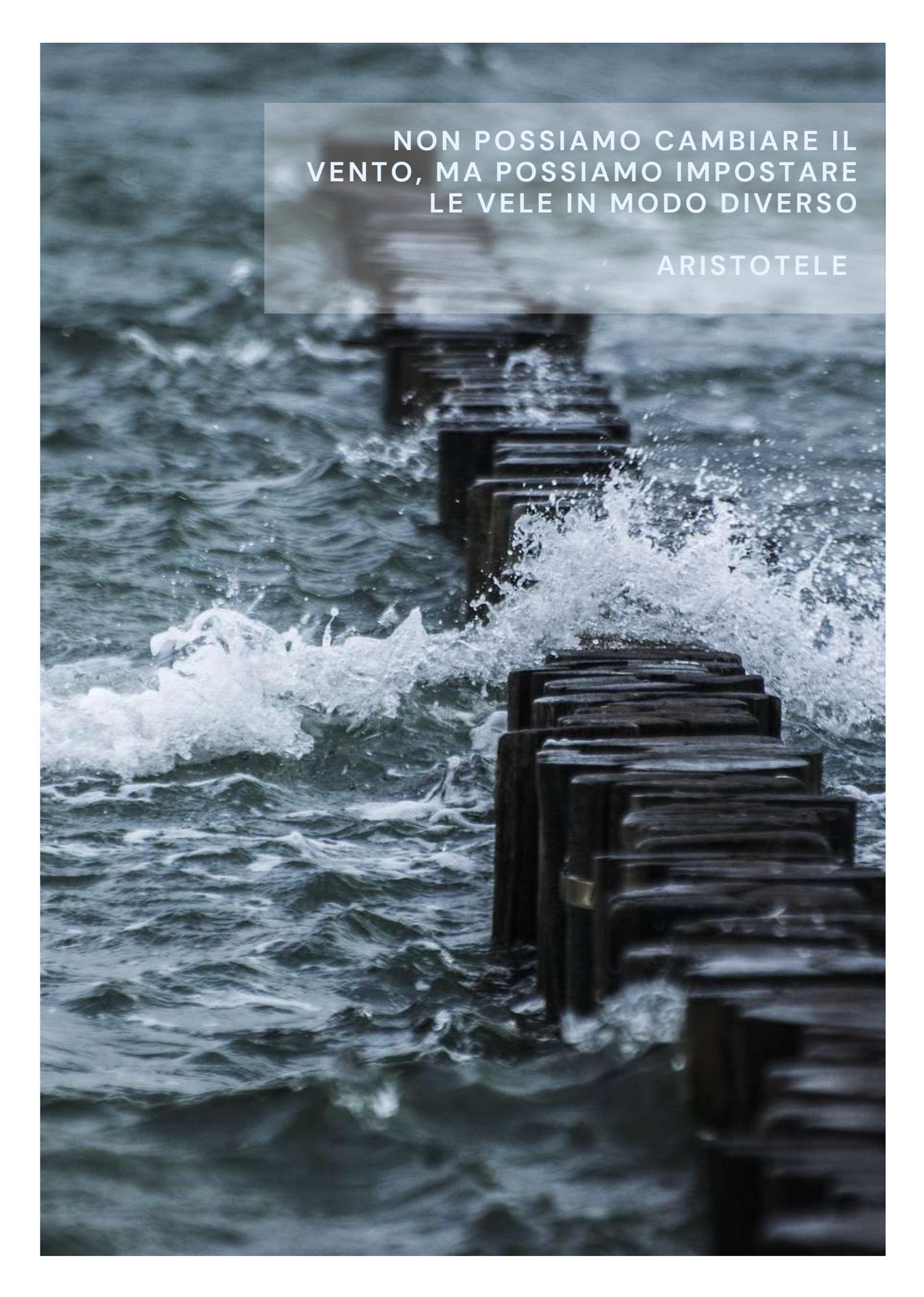
Gli SDG maggiormente rilevanti per la vostra organizzazione sono i seguenti



Un'organizzazione crea valore laddove si impegna a cogliere le sfide tese al raggiungimento dell'obiettivo della Sostenibilità sociale, economica ed ambientale.

Essere sostenibili significa essere orientati al futuro, significa preoccuparsi delle generazioni che verranno e delle condizioni ambientali e sociali in cui dovranno vivere. Non vi domandate quindi se predisporre interventi allineati con la transizione ecologica sia un costo, ma pensate piuttosto a quanto vi potrebbe costare in futuro non farli.





NON POSSIAMO CAMBIARE IL
VENTO, MA POSSIAMO IMPOSTARE
LE VELE IN MODO DIVERSO

ARISTOTELE

DISCLAIMER

Questa pubblicazione è rilasciata da Etisos Foundation ETS. Il contenuto di questo report è destinato a qualsiasi organizzazione che sia pubblica o privata o del terzo settore. Questo documento è inteso solo a scopo informativo e divulgativo. I contenuti grafici, box, tabelle, note, etc. presenti in questo documento sono il risultato di modelli statistici, basati su dati forniti dall'organizzazione stessa a mezzo di autodichiarazione. Pertanto, sono soggetti a un alto grado di incertezza, filtrato dalla soggettività dell'organizzazione che ne comunica i dati, in particolare per quanto riguarda certi indicatori (SDGs / ESG) intesi ad influenzare la performance futura effettiva sia in termine di output che di outcome.

Il riferimento nel presente documento a qualsiasi specifico prodotto commerciale e non, processo o servizio per nome commerciale e non, marchio, produttore o altro non costituisce o implica necessariamente l'approvazione, la raccomandazione o favore da parte di Etisos Foundation ETS. I dati contenuti nel report sono dunque emessi a titolo informativo per l'organizzazione, nonché per i lavori di ricerca del team di Etisos Foundation ETS, e hanno validità alla data odierna in cui il report viene generato. Etisos Foundation ETS ritiene che le informazioni contenute in questo documento siano affidabili, ma non ne garantisce la completezza o l'accuratezza.

Etisos Foundation ETS non si assume alcuna responsabilità per eventuali opinioni errate o errori di valutazione dei fatti e dati dichiarati in sede di compilazione. A tal proposito, si specifica che Etisos Foundation ETS non fornisce alcuna garanzia, esplicita o implicita, o si assume alcuna responsabilità legale o di responsabilità per l'accuratezza, la completezza o l'utilità di qualsiasi informazione, apparato, prodotto o processo divulgato. Si rammenta che la performance passata di un'organizzazione non è un indicatore affidabile per rappresentare la performance futura: un impegno continuativo nel raggiungere gli obiettivi SDGs e/o ESG è auspicabile. Le ipotesi di implementazione delle performance, fornite da Etisos Foundation ETS relative agli indicatori SDGs e ESG possono cambiare materialmente come risultato di possibili cambiamenti nelle ipotesi sottostanti, incluso, ma non solo, il cambiamento delle condizioni economiche e di mercato. Etisos Foundation ETS si impegna a mantenere aggiornate le informazioni e criteri utilizzati in conformità con le normative vigenti a livello nazionale ed internazionale; tuttavia, non è tenuto a fornire aggiornamenti o modifiche tempestive in quanto le condizioni del mercato sono soggette a cambiamenti celeri.

Inoltre, si segnala che, Etisos Foundation ETS, sulle estrapolazioni successive, potrà utilizzare i dati raccolti (ai sensi del Regolamento UE n. 2016/679, di seguito "GDPR 2016/679) come benchmark ad esclusione dei nominativi espliciti delle organizzazioni, salvo quanto diversamente stabilito con le organizzazioni stesse. I contenuti raccolti nel report sono riservati e destinati prioritariamente a Etisos Foundation ETS e all'organizzazione compilatrice; pertanto, essi non potranno essere divulgati pubblicamente senza il consenso dell'organizzazione.

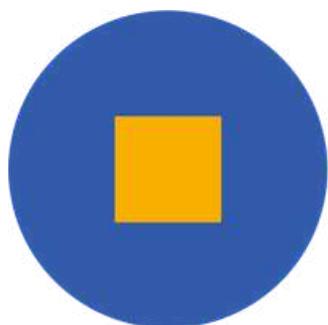
Il materiale contenuto in questo report può essere citato e utilizzato a condizione che vi sia un'adeguata attribuzione e un riferimento esplicito a Etisos Foundation ETS. Etisos Foundation ETS non potrà essere ritenuta responsabile delle singole azioni intraprese autonomamente dalle organizzazioni basandosi sulle informazioni reperite nel report, senza avere richiesto preventivamente una specifica consulenza professionale integrativa al report. La compilazione dei dati essendo effettuata dalle aziende stesse, e dunque soggetta ad un margine interpretativo soggettivo, nessuna dichiarazione o garanzia (espressa o implicita) viene data in merito all'accuratezza o alla completezza delle informazioni contenute in questo report. Pertanto, nella misura consentita dalla legge, Etisos Foundation ETS, i suoi membri, consulenti, dipendenti e agenti non accettano, né si assumono, alcuna responsabilità o obbligo di diligenza per qualsiasi conseguenza derivante dal fatto che l'organizzazione o chiunque altro abbia agito o si sia astenuto dall'agire, sulla base delle informazioni qui contenute o per qualsiasi decisione basata su di esse. Infine, si segnala che i punti di vista e le opinioni degli autori espressi nel presente documento non dichiarano o riflettono necessariamente quelli del governo italiano o di qualsiasi agenzia dello stesso.



REFERENCES

- Codice del Terzo Settore. Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. (2017). Retrieved December 23, 2022 from <https://www.lavoro.gov.it/temi-e-priorita/Terzo-settore-e-responsabilita-sociale-impresefocus-on/Riforma-terzo-settore/Pagine/Codice-del-Terzo-Settore.aspx>.
- Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile. Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica. (2017). Retrieved December 23, 2022 from <https://www.mite.gov.it/pagina/strategia-nazionale-lo-sviluppo-sostenibile>.
- Sustainable Development Report 2022 From Crisis to Sustainable Development: the SDGs as Roadmap to 2030 and Beyond
- Viola, V. V. (2020, July 29). Srm: dal Terzo settore il 5% del Pil italiano. Il Sole 24 ORE. <https://www.ilsole24ore.com/art/srm-dal-terzo-settore-5percento-pil-italiano-ADM5oqg>
- United Nations Statistics Division. (n.d.). Home — SDG Indicators. <https://unstats.un.org/sdgs/>





Unione
Buddhista
Italiana

Questo report è stato redatto con il supporto scientifico di Etisos Foundation ETS. I contenuti grafici, box, tabelle, note, etc. presenti in questo documento sono il risultato di modelli statistici, basati su dati forniti dalle organizzazioni a mezzo di autodichiarazione. Etisos non risponde per le dichiarazioni analizzate.



Etisos
FOUNDATION